

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A.

Sede Legale Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)
Iscritta al Registro Imprese di POTENZA - C.F. e n. iscrizione 05913290630
Iscritta al R.E.A. di POTENZA al n. 78972
Capitale Sociale Euro 16.829.887,00 interamente versato
P.IVA n. 03326801218



Bilancio esercizio 2021

1. Verbale assembleare approvazione.
2. Bilancio depositato.
3. Relazione sulla gestione.
4. Relazione collegio sindacale.
5. Relazione società di revisione.



N. PRA/20568/2022/CPZAUTO

POTENZA, 15/04/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05913290630
DEL REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PZ-78972

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2021 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 12/04/2022 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 15/04/2022 DATA PROTOCOLLO: 15/04/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RCCGNN70L08E791U-RICCIO GIOVANNI-VIA BARD

Estremi di firma digitale



N. PRA/20568/2022/CPZAUTO

POTENZA, 15/04/2022

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	15/04/2022 19:45:42
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	15/04/2022 19:45:42

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI FINI DELLA LEGGE 241/90
VINCENZO D'ELICIO

Data e ora di protocollo: 15/04/2022 19:45:42

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 15/04/2022 19:47:45

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)

Iscritta al Registro Imprese di POTENZA

C.F. e numero iscrizione: 05913290630

Iscritta al R.E.A. di POTENZA n. 78972

Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato

Partita IVA: 03326801218

Verbale dell'assemblea dei soci del 12/04/2022

Il giorno 12/04/2022, alle ore 16:00, in Napoli, presso lo studio del Notaio Giusti in via Cavallerizza n.60, si è riunita l'Assemblea della società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 e della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo, Relazione dell'Organo di controllo e Relazione del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- Destinazione dell'utile di esercizio.

Assume la presidenza dell'Assemblea dott. Mariano Negri, che

CONSTATA E DA' ATTO

che sono presenti tramite collegamento in audioconferenza, gli azionisti sotto riportati e precisamente:

- Loncin Motor Co. Ltd, titolare di azioni 11.275.698 pari al 67% del capitale sociale;
- Mariano Negri, titolare di azioni 4.512.709 pari al 26,81% del capitale sociale;
- Giorgio Negri, titolare di azioni 1.041.480 pari al 6,19% del capitale sociale;

che i nomi dei soci intervenuti e di quelli rappresentati per delega sono contenuti in un foglio a parte da conservare agli atti della società;

che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale;

che sono presenti tramite collegamento in audioconferenza, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:

- Mariano Negri, Consigliere ed Amministratore Delegato
- Huang Jingyu, Presidente
- Jinwen Chen, Consigliere
- Giorgio Negri, Consigliere
- Xin Sun, Consigliere

che sono presenti, anche tramite collegamento in audioconferenza, tutti i sindaci effettivi:

- prof. Ettore Cinque, Presidente Collegio sindacale

- dott. Roberto Cerciello, Sindaco effettivo
- dott. Ottavio Mannara, Sindaco effettivo

che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale;

che tutti i convocati alla presente Assemblea, si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione;

che tutti i Soci hanno firmato e fatto pervenire al Collegio Sindacale e al Revisore la lettera di rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 del codice fiscale.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il dott. Luciano Soviero, che accetta.

Prende la parola il Presidente che dà lettura del progetto di bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, commentandone le voci più significative, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura, inoltre, della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Prende, quindi, la parola il dott. Ettore Cinque, presidente del collegio sindacale, che procede alla lettura della relazione al bilancio predisposta dall'Organo di controllo, anch'essa depositata presso la sede sociale nei termini di legge.

Viene, infine, letta e illustrata all'Assemblea la relazione sul bilancio redatta dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Esaurita la discussione sul primo punto di cui all'ordine del giorno, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio al 31/12/2021, unitamente a tutti i documenti ad esso allegato, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione, e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

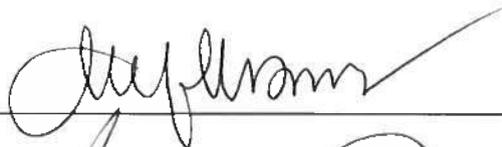
di destinare l'utile di esercizio come segue:

euro 12.103 alla riserva legale;

euro 229.965 alla riserva straordinaria.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 16:25 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Mariano Negri, Presidente



Luciano Soviero, Segretario



C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA PZ
Codice Fiscale	05913290630
Numero Rea	PZ 78972
P.I.	03326801218
Capitale Sociale Euro	16.829.887 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	256200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	85.000	132.412
2) costi di sviluppo	15.554.583	14.075.764
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	423.996	550.977
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	153.092	247.676
7) altre	9.191	12.878
Totale immobilizzazioni immateriali	16.225.862	15.019.707
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.379.576	11.379.575
2) impianti e macchinario	25.307.204	16.741.065
3) attrezzature industriali e commerciali	8.295.673	6.980.351
4) altri beni	593.220	467.290
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.043.155	11.981.060
Totale immobilizzazioni materiali	57.618.828	47.549.341
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	15.950	15.950
Totale partecipazioni	15.950	15.950
3) altri titoli	129.489	129.489
Totale immobilizzazioni finanziarie	145.439	145.439
Totale immobilizzazioni (B)	73.990.129	62.714.487
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.509.096	9.204.526
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	529.226	412.549
4) prodotti finiti e merci	5.748.650	5.844.231
5) acconti	1.449.000	1.510.475
Totale rimanenze	17.235.972	16.971.781
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	1.380.530
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.962.853	10.315.881
Totale crediti verso clienti	5.962.853	10.315.881
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.744	1.373.744
Totale crediti verso controllanti	473.744	1.373.744
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.525.109	1.845.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.875.197	1.236.323
Totale crediti tributari	4.400.306	3.082.226
5-ter) imposte anticipate	2.414.442	1.757.963
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.612.897	11.205.280
Totale crediti verso altri	12.612.897	11.205.280

Totale crediti	25.864.242	27.735.094
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.131.714	5.594.772
3) danaro e valori in cassa	63	499
Totale disponibilità liquide	4.131.777	5.595.271
Totale attivo circolante (C)	47.231.991	51.682.676
D) Ratei e risconti	797.833	922.073
Totale attivo	122.019.953	115.319.236
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.829.887	16.829.887
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	11.872.768
IV - Riserva legale	687.971	601.780
V - Riserve statutarie	34.623	34.623
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	1.490.730	1.490.730
Varie altre riserve	12.808.859	11.171.213
Totale altre riserve	14.299.589	12.661.943
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.483)	(63.866)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	242.068	1.723.829
Totale patrimonio netto	43.961.423	43.660.964
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.756.008	837.230
3) strumenti finanziari derivati passivi	5.483	63.866
Totale fondi per rischi ed oneri	1.761.491	901.096
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	416.684	406.427
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.400.000	5.984.000
Totale obbligazioni	4.400.000	5.984.000
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.781.557	5.634.681
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.781.557	5.634.681
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.397.663	2.812.477
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.254.988	22.571.911
Totale debiti verso banche	26.652.651	25.384.388
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	776.380	3.316.705
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.947
Totale debiti verso altri finanziatori	776.380	3.322.652
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.302	1.510.079
Totale acconti	212.302	1.510.079
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.350.901	8.886.479
Totale debiti verso fornitori	18.350.901	8.886.479
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.000	390.000
Totale debiti verso controllanti	390.000	390.000
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	407.746	1.397.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.504.010	2.931.618
Totale debiti tributari	2.911.756	4.329.480
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	750.774	447.429
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	750.774	447.429
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.460.298	1.143.027
Totale altri debiti	1.460.298	1.143.027
Totale debiti	61.686.619	57.032.215
E) Ratei e risconti	14.193.736	13.318.534
Totale passivo	122.019.953	115.319.236

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.812.705	20.505.242
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	21.096	(2.269.268)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.495.713	3.088.328
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	49.336
altri	7.137.474	4.349.600
Totale altri ricavi e proventi	7.137.474	4.398.936
Totale valore della produzione	48.466.988	25.723.238
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.342.552	10.470.295
7) per servizi	3.759.747	3.129.441
8) per godimento di beni di terzi	335.217	349.412
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.135.587	5.286.546
b) oneri sociali	1.137.935	1.102.291
c) trattamento di fine rapporto	326.245	292.897
e) altri costi	124.075	24.428
Totale costi per il personale	8.723.842	6.706.162
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.137.805	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.530	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.233.646
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	824.832
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.368.335	2.058.478
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(304.570)	(1.520.042)
14) oneri diversi di gestione	2.035.956	1.206.097
Totale costi della produzione	46.261.079	22.399.843
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.205.909	3.323.395
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	161	16.921
Totale proventi diversi dai precedenti	161	16.921
Totale altri proventi finanziari	161	16.921
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.089.788	945.074
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.089.788	945.074
17-bis) utili e perdite su cambi	5.660	2.830
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.083.967)	(925.323)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.121.942	2.398.072
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	69.562
imposte relative a esercizi precedenti	617.574	539.188
imposte differite e anticipate	262.300	65.493
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	879.874	674.243

21) Utile (perdita) dell'esercizio	242.068	1.723.829
------------------------------------	---------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	242.068	1.723.829
Imposte sul reddito	879.874	674.243
Interessi passivi/(attivi)	1.083.967	925.323
(Dividendi)	1.233.646	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.439.555	3.323.395
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	14.647	5.018
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.168.335	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.233.646
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.233.646)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.949.336	1.238.664
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.388.891	4.562.059
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.044.600)	(209.847)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.114.598	2.507.875
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.464.422	(3.827.934)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	124.240	247.730
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	875.202	1.869.340
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.196.528)	(5.390.971)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.337.334	(4.803.807)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.726.225	(241.748)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.083.967)	(925.323)
(Utilizzo dei fondi)	(4.390)	(5.492)
Totale altre rettifiche	(1.088.357)	(930.815)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.637.868	(1.172.563)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.100.016)	(9.365.374)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.343.960)	(5.956.335)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(100.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.443.976)	(15.421.709)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.585.186	(1.671.570)
Accensione finanziamenti	3.858.743	15.409.342
(Rimborso finanziamenti)	(7.101.317)	(6.459.583)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.657.388)	7.278.189
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.463.496)	(9.316.083)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.594.772	14.908.826

Danaro e valori in cassa	499	2.528
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.595.271	14.911.354
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.131.714	5.594.772
Danaro e valori in cassa	63	499
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.131.777	5.595.271

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo del presente documento ad esso destinato.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le voci di bilancio relative alle immobilizzazioni immateriali non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente in quanto la Società lo scorso esercizio, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del d.l. 104/2020, non aveva accantonato in bilancio alcun ammortamento. Nel bilancio in chiusura, invece, le immobilizzazioni immateriali sono state oggetto di ammortamento in quanto, seppur gli Amministratori abbiano individuato anche per l'esercizio 2021 le condizioni (ossia perdite operative del core-business) per l'applicazione della misura agevolativa di sospensione fino al 100% degli ammortamenti, già introdotta dalla Legge 126/2020 attuativa del D. L. 104/2020 ed applicata per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, hanno, per l'esercizio 2021 ed in via prudenziale, scelto di applicare tale agevolazione sollo alle immobilizzazioni materiali in quanto per la classe principale costituente le immobilizzazioni immateriali, ossia i costi di sviluppo, non sarebbe possibile allungarne la vita utile residua e pertanto, con una ulteriore sospensione degli ammortamenti, si graverebbero gli esercizi successivi di eccessive quote di ammortamento da imputare a conto economico. Si precisa che tutte le altre voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	In quote costanti secondo il numero di anni di vita utile

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

In deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto del lento recupero di fatturato "core" (-31%) della Società e delle marginalità (-31%) ante pandemia derivante dalla diffusione del Covid 19.

A tal fine, la Società, in applicazione ancora delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis- 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, per l'esercizio in corso non ha effettuato, quindi, il 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del comma 7- bis sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento di un anno. La Società, ai sensi del comma 7-ter, ha destinato una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

Infine, ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, le società che si sono avvalse della deroga possono procedere comunque alla deduzione degli ammortamenti (in misura pari all'importo deducibile in base al Testo Unico delle Imposte sui Redditi) sia ai fini Ires che ai fini Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico degli stessi. In conseguenza di ciò, la Società, scegliendo di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite, come di seguito meglio descritto.

Con riferimento all'esercizio 2021 si rappresenta che la quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non imputata a conto economico è pari ad Euro 3.293.112; tale importo sarà destinato ad una riserva indisponibile tramite l'utilizzo della Riserva Straordinaria pari, al 31 dicembre 2021, ad Euro 4.558.897, e quindi capiente per la copertura degli ammortamenti sospesi.

L'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta è riportata nel paragrafo relativo al patrimonio netto in apposita tabella riportante il bilancio d'esercizio a colonne contrapposte in cui vengono esposti, in comparazione, i saldi al 31 dicembre 2021 con imputazione a conto economico delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed i saldi alla medesima data tenendo conto della sospensione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

L'importo dell'accantonamento al fondo svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Crediti Tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le eventuali disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono pertanto stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni, è pari a 16.226 mila euro, rispetto ad un valore di 15.020 mila euro dello scorso esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	in quote costanti per il numero di anni di vita utile

I **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti in bilancio previo consenso del collegio sindacale. Si riferiscono a oneri pluriennali pari a 85 mila euro.

I **costi di sviluppo**, pari a 15.555 mila euro, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, si ritiene che tali progetti saranno produttivi di ricavi in misura tale da recuperare l'avvenuta capitalizzazione dei costi.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività di R&S della Società.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono complessivamente pari a 424 mila euro e fanno riferimento, prevalentemente, a costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, oltre a costi per progetti e software realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società grazie al Know-How della CMD costruitosi nel corso degli anni e ai costi per la certificazione del dispositivo medico EASYVENT CF01 presso il MISE, il ventilatore polmonare per il supporto alla ventilazione mediante l'apporto di aria a pressioni finemente calibrate, in modalità non invasiva interamente sviluppato dagli uffici di R&S della Società.

L'*intangibile* "Know How" della BU del Machining della Società, sopra individuato, definito come la capacità tecnologica dell'Azienda di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", inclusi i relativi testing e la prototipazione, è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, sinora sviluppatasi esclusivamente "per linee interne", ed è continuativamente alimentato, mantenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonchè dall'impegno del team dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati, come "CMD ID progetto 17030" registrato presso la SIAE nel corso dell'esercizio 2021, e per i quali inoltre la Società è in procinto di chiedere ed ottenere idonea tutela giuridica.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività della Automation Division della BU del Machining della Società.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono pari a 153 mila euro e si riferiscono a costi di know-how per la tecnologia non brevettata.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono il valore relativo alla capitalizzazione degli oneri pluriennali per un valore pari a 9 mila euro.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	238.907	47.542.839	1.414.911	827.774	287.208	50.311.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.495	33.467.075	863.934	580.098	274.330	35.291.932
Valore di bilancio	132.412	14.075.764	550.977	247.676	12.878	15.019.707
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	7.123.882	168.689	46.388	-	7.338.959
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	5.000	-	-	5.000
Ammortamento dell'esercizio	47.412	5.645.063	300.670	140.972	3.687	6.137.804
Totale variazioni	(47.412)	1.478.819	(126.981)	(94.584)	(3.687)	1.206.155
Valore di fine esercizio						
Costo	238.907	54.666.721	1.588.600	874.162	287.208	57.655.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	153.907	39.112.138	1.164.604	721.070	278.017	41.429.736
Valore di bilancio	85.000	15.554.583	423.996	153.092	9.191	16.225.862

L'incremento delle Immobilizzazioni Immateriali per euro 7.344mila è dovuto ai costi capitalizzati che la Società sostiene, principalmente, per lo sviluppo dei motori avio GF56, CMD22 e CMD18, oltre ai costi per lo sviluppo dei progetti energy, inerenti allo sviluppo di un micro-cogeneratore alimentato a biomassa residuale per la produzione di energia elettrica e per la produzione industriale e la diffusione su larga scala di sistemi della micro-scala di potenza, basati sull'accoppiamento tra gassificatori *downdraft* e motori a combustione interna, dei progetti sui motori marini e sui motori avio, inerenti lo sviluppo del motore ibrido per entrambe le categorie, e dei progetti sui motori elettrici, nell'ambito del settore delle auto elettriche e specificatamente delle auto *full electric*, proponendo alcune innovative soluzioni tecnologiche capaci di superare alcuni aspetti critici che attualmente impediscono una ampia diffusione delle auto elettriche e ne pregiudicano la totale ecosostenibilità. In particolare, la voce costi di sviluppo ha subito un incremento del costo storico nel corso dell'esercizio 2021 di euro 7.124mila di cui euro 1.532mila per l'acquisto dei materiali, euro 2.223.mila inerenti a servizi e collaborazioni tecniche, euro 3.369mila relativi ai costi del personale impiegati nell'attività di sviluppo.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Rispetto allo scorso anno l'unica variazione è rappresentata dalla quota di ammortamento dell'anno.

Il dettaglio non è ritenuto rilevante.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
Progetto GF56 (Avio)	5.275.916	4.245.732	1.030.184	24%
Progetto CMD22/18 (Avio)	4.751.232	4.852.683	-101.451	-2%
Progetto Ibrido (Avio) - mild hybrid	270.566	136.389	134.177	98%
Progetti Energy	2.892.125	2.542.696	349.429	14%
Progetto Ibrido (Marine)	2.364.744	2.298.264	66.480	3%
Totale	15.554.583	14.075.764	1.478.819	

Di seguito Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura.

Lo status dei progetti di sviluppo in corso è il seguente:

- **Progetto di sviluppo GF56:** relativo allo sviluppo, finalizzato alla produzione, del motore GF56, un innovativo motore Diesel common rail a due tempi con una cilindrata di 5600 cc con propulsione aeronautica per l'aviazione generale categoria velivoli CS23 e FAR 23. I motori a benzina utilizzati nella AG hanno elevati costi di gestione (alti costi del combustibile, difficile reperibilità dello stesso), elevato rischio di incendio a causa della natura del combustibile, a cui dobbiamo aggiungere un altro aspetto rilevante che riguarda l'inquinamento. Per questo motivo ci sono forti pressioni sia negli Stati Uniti che in Europa per la riduzione delle emissioni e quindi c'è una forte spinta alla ricerca di un'alternativa ai motori tradizionali a benzina.

In questo contesto di mercato le potenzialità dei motori ciclo Diesel sono notevoli e appunto legate ai vantaggi tecnico/economici quali pur avendo un costo di acquisto leggermente superiore rispetto ai motori di pari potenza americani possono utilizzare carburante certificato più comunemente distribuito in tutti gli aeroporti del mondo (gasolio e kerosene) il quale ha un costo molto inferiore rispetto alla benzina avio.

La riduzione dei consumi e il costo inferiore del carburante danno la possibilità di ripagare velocemente l'investimento iniziale e successivamente di ridurre il costo orario di gestione del velivolo.

Il motore diesel CMD GF56 offre, in sintesi, i seguenti principali vantaggi:

- riduzione significativa del consumo di carburante (30 - 40 %);
- possibilità di utilizzare carburanti quali il Jet A-1 o il JP 8 che offrono maggiore sicurezza (basso rischio di infiammabilità);
- adatto alla sovralimentazione: alta potenza specifica e performance quasi indipendenti dalla quota Robustness, Reliability and Maintainability: intervalli tra manutenzioni successive più lunghi;
- riduzione dell'infiammabilità rispetto ad un motore a benzina;
- aumento dell'autonomia in volo a parità di carburante imbarcato;
- riduzione della rumorosità;
- facile reperimento del kerosene presso tutti gli aeroporti.

Lo sviluppo del suddetto motore ha richiesto quasi venti anni in cui sono state maturate esperienze tecnologiche e di certificazioni significative. Il **Know How**, pertanto, sviluppato dalla Società in merito ha permesso di definire "legittimamente" delle proprietà intellettuali per mezzo di riconoscimento formale, dopo richiesta presentata al Ministero dello sviluppo economico (ufficio marchi e brevetti).

Nel corso del mese di gennaio 2019, la CMD ha iniziato il processo di certificazione del motore GF56 con la presentazione dell'application. Durante l'esercizio 2020 è stato necessario formalizzare in EASA l'avvio di due processi "Significant Change - DOA (Design Organisation)" dovuti a:

1. modifica del regolamento PART 21 che introduce il concetto del "Level of Involvement";
2. allargamento dello "scope of work" dovuto alle attività certificative del motore GF56, che rientra nella categoria CS-E, il che vuol dire idoneo ad essere installato su velivoli di categoria CS-23 (max 9 passeggeri).

Inoltre, il dipartimento elettronico, dopo un lungo periodo di ricerca e progettazione ha sviluppato un innovativo sistema FADEC (Full Authority Digital Engine Control) per il motore GF56.

La realizzazione del FADEC è avvenuta attraverso una prima fase di progettazione in cui sono stati raccolti tutti i requisiti di progetto e implementati tutti i processi di progettazione che successivamente sono stati presentati e validati dall'EASA, soprattutto negli aspetti legati al SW.

Nella prima fase del progetto sono stati prodotti i seguenti prototipi di FADEC

1. Model 0_B - Single ECU version;
2. Model 0_C - Redundant ECU version;

utili a confermare sia i requisiti funzionali che di *safety* in maniera da garantire l'idoneità del FADEC Model A da sottoporre alla fase certificativa.

Il FADEC, anche se parte del motore, ha un percorso di certificazione/qualifica separato dal motore. Il FADEC per gli aspetti HW deve rispettare lo standard DO160G, mentre per il SW lo standard DO178C.

Il SW viene qualificato attraverso 4 audit (SOI -Stage of Involvement) svolti dall'EASA.

Mentre per l'HW il processo di qualifica è quasi completato, per il SW sono stati completati 2 SOI. All'inizio di maggio 2021 è stata prevista la #SOI3; dopo circa un altro mese, è stata completata la #SOI4. Entro la fine di aprile 2022 è previsto il completamento del terzo stage, che è quello più difficile. Entro l'estate 2022 è pianificato, invece, il completamento del SOI4.

Le attività di certificazione del motore GF56, invece, a causa delle risultanze dei *testing* in corso relativamente all'accoppiamento elica/motore, sono dovute rallentare. La risoluzione di tali problematiche posticipa la data di certificazione.

- **Progetti di sviluppo CMD22 e CMD18:** relativi allo sviluppo, finalizzato alla produzione, di due motori a benzina, di differente potenza e cilindrata, destinati al segmento dell'aviazione ultraleggera, raffreddati ad aria dotato di 4-cilindri, operante su ciclo Otto, 4 tempi, con iniezione elettronica della benzina nel collettore di aspirazione (iniezione "indiretta").

Oggi sul mercato sono presenti vari tipi di motori a pistoni dalle differenti caratteristiche, a seconda che siano destinati ai velivoli ultraleggeri tradizionali (tubi e tela) o all'ultima generazione di ultraleggeri realizzati in materiale composito molto più vicina al mondo dell'Aviazione Generale. Infatti, i primi in genere sono bicilindrici, quasi sempre a 2 tempi ad accensione comandata, mentre i secondi sono nella quasi totalità dei casi a 4 cilindri a 4 tempi. Considerando questa seconda classe di motori, si tratta in genere di versioni avionizzate di motori nati originariamente per applicazioni automobilistiche, fatta eccezione per il motore ROTAX 912 e per lo JABIRU 2200.

Le attività di sviluppo dalla CMD relativamente al motore a benzina ultraleggero CMD22, sono volte a rendere il rapporto peso/potenza più competitivo, all'aumento dell'affidabilità e alla riduzione dei consumi, grazie all'utilizzo dell'iniezione elettronica la quale rende il motore più affidabile durante le fasi di volo e riduce i consumi a favore dell'inquinamento e dell'autonomia di volo. Nel corso del 2019, il **Know How** della CMD ha portato ad una evoluzione del suddetto motore sempre nell'ottica del conseguimento del raggiungimento degli obiettivi aeronautici. Il motore (CMD18), quindi, vedrà l'introduzione del raffreddamento ad acqua, una diminuzione della cilindrata ed una semplificazione delle lavorazioni di realizzazione dei componenti, un incremento delle performance.

Lo sviluppo del suddetto motore ha richiesto quasi venti anni in cui sono state maturate esperienze tecnologiche e di certificazioni significative. Il **Know How**, pertanto, sviluppato dalla Società in merito ha permesso di definire "legittimamente" delle proprietà intellettuali per mezzo di riconoscimento formale, dopo richiesta presentata al Ministero dello sviluppo economico (ufficio marchi e brevetti).

Il motore CMD22 oltre ad aver superato tutti i test concordati con EASA per raggiungere lo stato di "prodotto aeronautico certificato" è stato installato sul velivolo sky arrow e ha sostenuto una campagna di prove volo.

Nel corso del mese di gennaio 2018 CMD ha ottenuto il Type Certificate (EASA E.120) per il motore CMD 22, mentre a termine dell'anno 2019 (10/12/2019), CMD ha ottenuto da EASA il certificato di approvazione della Design Organisation (EASA 21J.709), valido per entrambi i progetti dei motori avio.

Risultato prestigioso visto che colloca la CMD come la seconda società italiana a detenere una approvazione della propria organizzazione avente come lo scopo la progettazione di motori aeronautici e la sesta in Europa.

L'obiettivo è la realizzazione dei primi prototipi CMD18, il quale essendo un motore con rapporto peso potenza non rientrante nella categoria di riferimento non è possibile certificarlo CS22 SubH, quindi è necessario certificarlo EASA CS-E, considerando che lo sviluppo della versione 180cv terminerà entro l'anno, la certificazione non può che partire subito dopo.

- **Progetto di sviluppo motore ibrido avio (Diprovel):** relativo allo sviluppo di un sistema propulsivo ed energetico ibrido-elettrico, per applicazione su velivoli leggeri, con livelli di safety adeguati e ad alta densità di potenza che dimostri convenienza rispetto ad una motorizzazione tradizionale per assegnati profili di missione, come ad esempio quelli corrispondenti a voli di addestramento. Il sistema sarà integrato in un velivolo leggero e provato a terra. L'idea progettuale di base prevede di realizzare una configurazione con macchina elettrica, che funzioni da motore e generatore, sull'albero del motore termico. Il motore termico baseline è il CMD 22.

La conclusione del progetto è prevista nel 2022.

- **Progetto di sviluppo Energy (Greenfarm):** svolgimento di attività volte alla progettazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica sulla copertura di un immobile di 100 kW di potenza destinata all'autoconsumo della sede produttiva; e alla realizzazione di un cluster di microgeneratori alimentati da biomasse legnose residuali al servizio di un immobile privo di climatizzazione invernale ed estiva, funzionante con la pirogassificazione della biomassa per la produzione di syngas idoneo ad alimentare motori endotermici per la produzione di energia elettrica e di energia termica di potenza complessiva pari a 300 kWe e 600 kWt destinata all'autoconsumo della sede produttiva.

Tale progetto infatti è orientato all'incremento della sostenibilità in agricoltura mediante una sostanziale riduzione del ricorso alle fonti fossili per la generazione energetica asservita alle produzioni alimentari e il recupero dei materiali di scarto per l'utilizzazione come ammendanti, fertilizzanti o biostimolanti per preservare le risorse naturali e incrementare la resa. Le principali finalità del progetto sono riconducibili a:

- aumento della sostenibilità in agricoltura e nella filiera di trasformazione con riduzione dei consumi energetici da rete;
- ampliamento del know-how e delle quote di mercato della filiera agroalimentare italiana nel settore delle colture in serra e idroponiche;
- individuazione di percorsi chimici e biologici per il recupero di materiali da destinare alla fertilizzazione del suolo;
- sperimentazione dell'uso di terreni marginali per fitorisanamento ambientale (ripristino di habitat a seguito di eccessivo degrado) e di siti contaminati mediante fitodepurazione;
- miglioramento della sostenibilità economica e ambientale del comparto delle colture protette;
- sviluppo di bio-prodotti innovativi specifici per l'agricoltura le colture protette;
- sviluppo di tecnologie per le coltivazioni in ambienti a clima estremo (regioni artiche o desertiche).

La conclusione del progetto è prevista nel 2022.

- **Progetto sviluppo Energy (E-Mobility):** ha come obiettivo l'introduzione di una innovazione di prodotto nell'ambito del settore delle auto elettriche e specificatamente delle auto full electric, proponendo alcune innovative soluzioni tecnologiche capaci di superare alcuni aspetti critici che attualmente impediscono una ampia diffusione delle auto elettriche e ne pregiudicano la totale eco-sostenibilità. Il progetto, in dettaglio, partendo dalla analisi del parco auto "full electric" oggi presente sul mercato e considerando le prestazioni motoristiche e di autonomia delle auto leader del settore, propone il miglioramento del sistema di power train, composto da motori e drive motor e logiche innovative capaci di garantire migliori prestazioni motoristiche, migliore efficienza energetica e migliore utilizzo dei sistemi di accumulo. In aggiunta, il progetto propone l'introduzione di nuovi battery management systems (BMS), per il miglioramento della efficienza complessiva del veicolo. Una radicale innovazione proposta dal progetto è poi legata agli aspetti relativi alla rete di ricarica ed in generale alla infrastruttura di ricarica. Il progetto ha lo sfidante obiettivo di realizzare una infrastruttura di ricarica totalmente innovativa, denominata ULTRA-FAST, capace di ridurre drasticamente i tempi attuali di ricarica di un veicolo. Lo scopo è affrontare aspetti, finora non ancora esplorati, quali: il dimensionamento dei sistemi dinamici, la possibilità di ricaricare il veicolo durante le fasi di marcia lenta dello stesso, la possibilità di studiare i meccanismi di tariffazione, la possibilità di utilizzare tali sistemi di ricarica come sistemi di energia ausiliare durante i tratti a forte pendenza con lo scopo di migliorare il tempo di vita dei sistemi "full electric".

La conclusione del progetto è prevista nel 2022.

- **Progetto di sviluppo motore ibrido marino:** ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di propulsione marino ibrido mediante lo svolgimento di attività di analisi delle possibili architetture propulsive ibride di tipo termico-elettrico di impiego nel settore marittimo.

La conclusione del progetto è prevista nel 2022.

I costi di sviluppo sopra elencati sono stati ritenuti di utilità ripetuta, in quanto sono relativi a progetti di sviluppo in fase terminale, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato e dalla cui commercializzazione, sulla base delle ricerche di mercato effettuate, sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati.

Con riferimento ai progetti di sviluppo di cui sopra si è rilevata l'assenza di indizi di perdita durevole di valore, in quanto i flussi finanziari generati dalla realizzazione di tali progetti sono risultati non inferiori l'ammontare dei costi per R&S capitalizzati al termine dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle attività di ricerca e sviluppo in cui è impegnata la Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società.

Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono eventualmente classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari, sino al 31/12/2019, sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari	2,5 10,0
Attrezzature industriali e commerciali	6,25 12,5 25,0
Altri beni	
- macchine elettroniche d'ufficio;	20
- mobili e arredi;	12
- automezzi	20
- autovetture e motocicli.	25

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come evidenziato nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione applicati", non è stato operato, ad eccezione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio, pari a 30 mila euro circa, relativa all'immobile industriale sito in Morra de Sanctis (AV) alienato nel corso del mese di luglio del presente esercizio.

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico secondo quanto previsto dall' OIC 16.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Fabbricato Atella 1	
Costo storico	3.918.458
Legge n.2/2009	1.408.597
Fondo ammortamento	2.388.031-
Legge n.2/2009	507.237-
	2.431.787
Fabbricato Atella 2	
Costo storico	2.059.113
Legge n.2/2009	799.198
Fondo ammortamento	647.192-

Legge n.2/2009

58.245-

2.152.874

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 87.178mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 29.559mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.776.426	27.415.424	20.341.643	2.847.380	11.981.060	78.361.933
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.396.851	10.674.359	13.361.292	2.380.090	-	30.812.592
Valore di bilancio	11.379.575	16.741.065	6.980.351	467.290	11.981.060	47.549.341
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	8.566.139	1.315.322	125.930	5.370.092	15.377.483
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(5.302.997)	(5.302.997)
Altre variazioni	1	-	-	-	(5.000)	(4.999)
Totale variazioni	1	8.566.139	1.315.322	125.930	62.095	10.069.487
Valore di fine esercizio						
Costo	15.776.427	35.981.563	21.656.965	2.973.310	12.043.155	88.431.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.396.851	10.674.359	13.361.292	2.380.090	-	30.812.592
Valore di bilancio	11.379.576	25.307.204	8.295.673	593.220	12.043.155	57.618.828

I principali incrementi dell'esercizio riguardano:

- impianti e macchinari per un importo complessivo pari ad euro 8.216mila inerente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari finalizzati al miglioramento della capacità produttiva della Società, oltre a euro 89mila per l'acquisto di nuovi impianti generici e a euro 285mila relativi al completamento di 4 progetti realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società per la costruzione in proprio di "stazione marcatura e controllo Fondium" n. 20084, di una Isola di sbavatura testate motore n. 20085, già iniziati nel corso dell'esercizio precedente, di una "stazione di marcatura basamento Piaggio" n. 21099 e di "stazione di marcatura laser PokaYoke con Intelligenza Artificiale" n. 21101, destinata alle linee delle lavorazioni meccaniche, grazie al Know-How della CMD costituitosi nel corso degli anni, come di seguito meglio descritto nella Relazione sulla gestione a bilancio dell'esercizio 2021;
- attrezzature industriali e commerciali per un importo complessivo pari ad euro 1.315mila inerente all'acquisto di nuove attrezzature finalizzate e tools a supporto della capacità produttiva della Società..
- altre immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari ad euro 126mila inerente principalmente all'acquisto di condizionatori, pc e workstation, auto e automezzi;
- immobilizzazioni in corso per un importo complessivo pari ad euro 12.043mila relativi principalmente all'acquisto di un elicottero per euro 89 mila che, non essendo ancora entrato in funzione, non è stato ammortizzato; agli acconti versati per l'acquisto di un capannone per euro 1.213mila;; per lavori in corso sul fabbricato industriale, opificio, sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo pari a 2.009mila euro circa; per la costruzione di 5 banchi prova presso il nuovo sito di Atella per un importo pari a euro 5.993mila circa; per la costruzione di 1 banco prova presso il sito di San Nicola la Strada (CE) per un importo pari a euro 80mila circa e 1 banco prova presso il sito di Atella per la BU del Machining per un importo pari a euro 12mila circa e per la costruzione in economia di un plesso industriale sul terreno di San Nicola la Strada (CE) di proprietà della CMD, per un importo pari a 365mila euro e di una piattaforma di efficientamento energetico presso il sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo complessivo di 2.025mila euro. Sono, altresì,

compresi nella voce in commento costi per la realizzazione di un progetto in corso, n.19082, realizzato internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società (euro 131mila) e i costi per la realizzazione di un progetto di Cyber Security (euro 80mila) grazie al Know-How della CMD costituitosi nel corso degli anni.

Tali progetti sono meglio descritti nella Relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2021.

Infine, si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 5.308mila euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati principalmente nella voce impianti e macchinari del presente bilancio.

Non si evidenziano dismissioni di rilievo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La Società ha in corso due contratti di leasing relativi ad autovetture, nessuno dei quali ha durata residua ultra quinquennale.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato stipulato un contratto di leasing immobiliare rilevato a dicembre dell'esercizio precedente relativo ad un capannone che scadrà ad agosto 2031.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.344.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	173.363
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.597.230
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(25.000)

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio immobilizzazioni finanziarie per 145mila euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.950	15.950	150.409
Svalutazioni	-	-	20.920
Valore di bilancio	15.950	15.950	129.489
Valore di fine esercizio			
Costo	15.950	15.950	150.409
Svalutazioni	-	-	20.920
Valore di bilancio	15.950	15.950	129.489

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte in bilancio è il seguente:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Distretto Aerospaziale Pugliese	1.500	1.500

Ga.Fi. Sud ScpA	250	250
Consorzio Ritam Euro	4.000	4.000
Sistema Campania Scarl	1.000	1.000
Cluster Energia Basilicata	500	500
Cluster Machining Basilicata	700	700
Consorzio Zefiro	8.000	8.000

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate in quanto non sono state identificate perdite durevoli di valore da richiedere un impairment test.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Le **Rimanenze di magazzino** ammontano al termine dell'esercizio ammontano 17.236mila euro (16.972 mila euro al termine dello scorso anno).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

La voce in esame è costituita principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.204.526	304.570	9.509.096
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	412.549	116.677	529.226
Prodotti finiti e merci	5.844.231	(95.581)	5.748.650
Acconti	1.510.475	(61.475)	1.449.000
Totale rimanenze	16.971.781	264.191	17.235.972

Non si evidenziano variazioni di rilievo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.380.530	(1.380.530)

Si tratta dell'immobile industriale sito in Morra de Sanctis (AV) iscritto ad un valore di 2.614 mila euro (ante ammortamenti dell'esercizio) ed oggetto di vendita nel presente esercizio. L'operazione ha espresso una minusvalenza pari a 1.234mila euro, che non ha avuto impatto sul conto economico, stante l'avvenuta svalutazione del cespite nel corso del precedente esercizio, come di seguito meglio evidenziato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 25.864mila euro al termine dell'esercizio (27.735mila euro al termine di quello precedente) e comprende principalmente **crediti commerciali verso clienti** terzi, pari a 5.963mila euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 854mila euro, nonché **crediti verso controllante** pari a 474mila euro, **crediti tributari** pari a 4.400mila euro, **imposte anticipate** di 2.414mila euro e **crediti verso altri** pari a 12.613mila euro.

I **crediti commerciali verso clienti** esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

L'incremento del Fondo Svalutazione Crediti nell'esercizio è dovuto allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo a fronte di crediti non più esigibili o parzialmente incassati; il decremento, invece, è riconducibile alla cancellazione dei crediti dal bilancio per prescrizione, transazione o fallimento dei clienti.

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue (valori in unità di euro):

	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	2.807.763	1.982.931
Accantonamento dell'esercizio	200.000	824.832
Utilizzo	2.153.811	
Saldo finale	853.952	2.807.763

I **crediti verso clienti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I **crediti verso controllanti** conseguono al ribaltamento di costi sostenuti nell'interesse della Loncin Motor Co. Ltd.

La voce **crediti tributari** comprende principalmente il credito IVA risultante al termine dell'esercizio (1.198mila euro) ed il credito d'imposta conseguente al cd. *bonus R&S* (2.575mila euro) derivante dai progetti di ricerca meglio descritti nella relazione sulla gestione.

La voce **crediti per imposte anticipate** comprende le imposte relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, in rispetto al principio della prudenza, sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La voce **crediti verso altri** è dettagliata nella tabella seguente:

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso Enti pubblici per contributi	10.663.179	12.076.541	1.413.362	13%
Crediti finanziari	17.541	0	-17.541	-100%
Crediti verso altri	524.560	536.356	11.796	2%
Totale	11.205.280	12.612.897	1.407.617	13%

La variazione dei crediti verso altri è imputabile in misura prevalente all'incasso dei crediti verso Ministeri e Regioni per contributi di euro 2.972mila e all'incremento dei crediti verso Enti pubblici per contributi di euro 4.385mila, in conseguenza principalmente del Contratto di Sviluppo avviato dalla Società, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio.

In particolare, i crediti verso Enti pubblici per contributi al termine dell'esercizio sono di seguito dettagliati:

- Crediti verso i Ministeri per complessivi euro 11.705mila;
- Crediti verso Regioni per complessivi euro 371mila.

Infine, i **crediti verso altri**, pari complessivamente ad euro 536mila, accolgono principalmente gli acconti pagati ai fornitori per le lavorazioni pari ad euro 89mila, il credito INAIL per euro 61mila e crediti diversi per circa euro 177mila.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.315.881	(4.353.028)	5.962.853	5.962.853	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.373.744	(900.000)	473.744	473.744	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.082.226	1.318.080	4.400.306	2.525.109	1.875.197
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.757.963	656.479	2.414.442		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.205.280	1.407.617	12.612.897	12.612.897	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.735.094	(1.870.852)	25.864.242	21.574.603	1.875.197

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.762.237	98.240	102.376	5.962.853
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	473.744	473.744
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.400.306	-	-	4.400.306
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.414.442	-	-	2.414.442
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.612.897	-	-	12.612.897
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.189.882	98.240	576.120	25.864.242

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.594.772	(1.463.058)	4.131.714
Denaro e altri valori in cassa	499	(436)	63
Totale disponibilità liquide	5.595.271	(1.463.494)	4.131.777

Non si evidenzia una variazione di rilievo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	922.073	(124.240)	797.833
Totale ratei e risconti attivi	922.073	(124.240)	797.833

La variazione dei risconti rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'assorbimento delle quote di competenza dell'anno dei maxi canone dei leasing in corso, dei rateizzi tributari, degli oneri accessori sostenuti per l'emissione sul mercato del prestito obbligazionario, quali spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso, e differiti nel periodo di durata del prestito obbligazionario a cui si rimanda, oltre all'assorbimento dei costi assicurativi a cavallo di esercizio e degli oneri sostenuti per l'accensione di finanziamenti, differiti nel periodo di durata del prestito stesso.

Alla data di riferimento dell'esercizio risultano risconti attivi ultra quinquennali per 73mila euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 43.961mila (euro 43.661mila nel precedente esercizio).

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è rappresentata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente alla riserva legale ex art. 2430 c.c. e per la parte residuale alla riserva straordinaria.

L'altra variazione consegue lo stanziamento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato di seguito. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, in quanto il *mark to market* di fine esercizio 2021 ha un valore negativo.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	16.829.887	-	-		16.829.887
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.872.768	-	-		11.872.768
Riserva legale	601.780	86.191	-		687.971
Riserve statutarie	34.623	-	-		34.623
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	1.490.730	-	-		1.490.730
Varie altre riserve	11.171.213	1.637.638	8		12.808.859
Totale altre riserve	12.661.943	-	-		14.299.589
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(63.866)	-	58.383		(5.483)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.723.829	(1.723.829)	-	242.068	242.068
Totale patrimonio netto	43.660.964	-	58.391	242.068	43.961.423

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	4.588.897
Riserva arrotondamento unità di euro	3
Riserva art. 60 D.L. 104/2020	7.309.889

Descrizione	Importo
Fondo riserva PIA 298 II bando	375.227
Fondo riserva PIA 299 II bando	534.843
Totale	12.808.859

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.829.887	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.872.768	Capitale	A;B	11.872.768
Riserva legale	687.971	Utili	A;B	687.971
Riserve statutarie	34.623	Utili	A;B	34.623
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	1.490.730	Capitale	A;B	1.490.730
Varie altre riserve	12.808.859			12.808.859
Totale altre riserve	14.299.589			14.299.589
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.483)			-
Totale	43.719.355			26.894.951
Quota non distribuibile				26.894.951

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva straordinaria	4.588.897	Utili	A;B
Riserva art. 60 D.L. 104/2020	7.309.889	Utili	B
Riserva arrotondamento unità di euro	3	Capitale	
Fondo di riserva PIA 298 II bando	375.227	Capitale	A;B
Fondo di riserva PIA 299 II bando	534.843	Capitale	A;B
Totale	12.808.859		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(63.866)
Variazioni nell'esercizio	

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Incremento per variazione di fair value	58.383
Valore di fine esercizio	(5.483)

L'art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, impone, in linea con i principi contabili internazionali, l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, a seconda che il loro *fair value* sia positivo o negativo, tra le attività o le passività dello stato patrimoniale.

In particolare, si evidenzia che se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (*cash flow hedge*) il fair value dello strumento derivato è imputato direttamente a una riserva di patrimonio netto *ad hoc* istituita.

La variazione di 58mila euro consegue lo stanziamento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato di seguito. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII " *Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, in quanto il *mark to market* di fine esercizio 2021 ha un valore negativo.

Di seguito sono forniti ulteriori dettagli sulle singole voci del patrimonio netto.

Il **capitale sociale** è interamente sottoscritto e versato. È suddiviso in 16.829.887 azioni ordinarie del valore nominale di un euro. La Società ha optato per la dematerializzazione dei titoli azionari.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Versamenti dei soci	11.819.642
Utili	925.685
Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	3.000.000
Riserve ex art. 32 L. 219/1981 (Provvedimenti per la ricostruzione post sisma del 1980)	1.084.559
Totale	16.829.887

Il **versamento in conto capitale** è imputabile al socio Mariano Negri.

La **riserva da soprapprezzo delle azioni** subisce il vincolo di cui all'art. 2431 c.c.

La **riserva legale** è soggetta al vincolo dell'art. 2430 c.c.

La **riserva statutaria** deriva dall'iscrizione in conseguenza di un testo dello statuto sociale non più in vigore.

La **distribuzione degli utili** subisce il vincolo dell'art. 2426, comma 1, n. 5), per un importo pari a 15.640mila euro.

La **riserva articolo 60 D.L. 104/2020**, relativa al mancato stanziamento in bilancio degli ammortamenti dello scorso anno, subisce il vincolo di cui al comma 7 -*quater* della relativa norma.

Come evidenziato in precedenza, la Società ha fruito anche per l'esercizio in chiusura della possibilità concessa dall'articolo 60, commi da 7-*bis* a 7-*quinqies*, del D.L. 104/2020.

A fronte della deduzione fiscale degli stessi, limitatamente ai beni materiali ed immateriali, sono state stanziare le imposte differite.

L'importo civilistico degli ammortamenti non accantonati in bilancio è pari ad euro 3.293.112, pertanto il relativo vincolo è posto sulla riserva di patrimonio netto denominata "Riserva straordinaria" pari ad euro 4.588.897. Si riporta, di seguito, il dettaglio della quota non disponibile di tale riserva derivante dalla sospensione degli ammortamenti operata ai sensi della Legge n. 126/2020.

Ammortamenti non accantonati

B 10 b) immobilizzazioni materiali 3.293.112

Vincolo articolo 60, comma 7-*quater*d.l. 104/2020

Ammortamenti non accantonati	3.293.112
Riserva accantonamento utili	3.293.112

I prospetti seguenti illustrano l'effetto sul bilancio del mancato ammortamento, con indicazione dei saldi con sospensione e senza la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali da imputare a conto economico:

Stato Patrimoniale Ordinario	senza ammortamenti	con ammortamenti	differenza
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento	85.000	37.588	47.412
2) Costi di sviluppo	15.554.583	11.334.295	4.220.288
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	423.996	181.457	242.539
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	153.092	27.581	125.511
7) Altre	9.191	5.504	3.687
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>16.225.862</i>	<i>11.586.425</i>	<i>4.639.437</i>
1) Terreni e fabbricati	11.379.576	11.014.585	364.991
2) Impianti e macchinario	25.307.204	22.546.521	2.760.683
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.295.673	5.624.573	2.671.100
4) Altri beni	593.220	417.189	176.032
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>57.618.828</i>	<i>51.646.023</i>	<i>5.972.805</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>73.990.129</i>	<i>63.377.887</i>	<i>10.612.243</i>
C) Attivo circolante			SI
esigibili entro l'esercizio successivo	2.414.442	3.444.110	(1.029.669)
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.414.442	3.444.110	(1.029.669)
<i>Totale crediti</i>	<i>25.864.242</i>	<i>26.893.911</i>	<i>(1.029.669)</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>47.231.992</i>	<i>48.261.661</i>	<i>(1.029.669)</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>122.019.954</i>	<i>112.437.380</i>	<i>9.582.574</i>
Passivo			
A) Patrimonio netto	43.961.423	36.204.419	7.757.004
IV - Riserva legale	687.971	601.780	86.191
Varie altre riserve	12.808.858	11.171.218	1.637.640
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.299.588</i>	<i>12.661.948</i>	<i>1.637.640</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.651.817)	3.651.817
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	242.068	(2.139.288)	2.381.356
Utile (perdita) dell'esercizio	242.068	(2.139.288)	2.381.356
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>43.961.423</i>	<i>36.204.419</i>	<i>7.757.004</i>
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite	1.756.008	-	1.756.008

<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	1.761.491	5.483	1.756.008
D) Debiti			
12) Debiti tributari	2.911.756	2.842.195	69.562
esigibili entro l'esercizio successivo	407.746	338.185	69.562
<i>Totale debiti</i>	61.686.620	61.617.059	69.562
<i>Totale passivo</i>	122.019.954	14.193.736	107.826.218

Conto economico	senza ammortamenti	con ammortamenti	differenza
B) Costi della produzione			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.530	3.332.881	(3.302.351)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	6.368.335	9.670.686	(3.302.351)
<i>Totale costi della produzione</i>	46.261.079	49.563.430	(3.302.351)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.205.909	(1.096.442)	3.302.351
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.121.943	(2.180.409)	3.302.351
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte differite e anticipate	(262.300)	658.696	(920.996)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	879.875	(41.121)	920.996
21) Utile (perdita) dell'esercizio	242.068	(2.139.288)	2.381.356

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

La variazione di 58mila euro consegue lo stanziamento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato di seguito. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII " *Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, in quanto il *mark to market* di fine esercizio 2021 ha un valore negativo.

L'accantonamento al fondo imposte differite di 919mila euro consegue all'avvenuta deduzione fiscale (euro 3.293mila) degli ammortamenti non accantonati in bilancio.

Ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, le società che si sono avvalse della deroga possono procedere comunque alla deduzione degli ammortamenti sia ai fini Ires che ai fini Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico degli stessi. In conseguenza di ciò, la Società, scegliendo di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	837.230	63.866	901.096

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	918.778	-	918.778
Utilizzo nell'esercizio	-	58.383	58.383
Totale variazioni	918.778	(58.383)	860.395
Valore di fine esercizio	1.756.008	5.483	1.761.491

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per euro 417mila (euro 406mila nel precedente esercizio).

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	406.427
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.647
Utilizzo nell'esercizio	4.390
Totale variazioni	10.257
Valore di fine esercizio	416.684

Non si evidenziano variazioni di rilievo.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	5.984.000	(1.584.000)	4.400.000	4.400.000	-
Debiti verso soci per finanziamenti	5.634.681	146.876	5.781.557	-	5.781.557
Debiti verso banche	25.384.388	1.268.263	26.652.651	4.397.663	22.254.988

Debiti verso altri finanziatori	3.322.652	(2.546.272)	776.380	776.380	-
Acconti	1.510.079	(1.297.777)	212.302	212.302	-
Debiti verso fornitori	8.886.479	9.464.422	18.350.901	18.350.901	-
Debiti verso controllanti	390.000	-	390.000	390.000	-
Debiti tributari	4.329.480	(1.417.724)	2.911.756	407.746	2.504.010
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447.429	303.345	750.774	750.774	-
Altri debiti	1.143.027	317.271	1.460.298	1.460.298	-
Totale debiti	57.032.215	4.654.404	61.686.619	31.146.064	30.540.555

Al termine dell'esercizio, sono iscritti in bilancio debiti verso banche di durata residua superiore a cinque anni per 5.240mila euro.

Le **obbligazioni** riguardano l'emissione di un prestito obbligazionario (di seguito anche Minibond o Prestito) con durata di 6 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di emissione del 30/06/2015, con scadenza al 31/12/2021, emesso al tasso nominale annuo lordo fisso del 5% (in riferimento alla maturazione degli interessi successivi alla data di chiusura del bilancio), da corrispondersi in via posticipata, su base semestrale, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni esercizio.

I titoli sono stati sottoscritti da AMUNDI (già Pioneer) e sono quotati sul mercato **ExtraMOT Pro3** gestito da Borsa Italiana SpA.

Il Minibond è, quindi, di tipo *amortising* con 42 mesi di preammortamento (in luogo dei precedenti 36 mesi); il rimborso in 4 rate annuali crescenti a partire dal 31/12/2018, con il pagamento della prima rata di euro 1.000 mila oltre interessi. A seguito dalla delibera di AMUNDI del 7 marzo 2019 le restanti 2 Rate di Rimborso a partire dal 31 dicembre 2020 fino alla data di scadenza (inclusa) sono state modificate come indicato dalla tabella seguente:

SCADENZA	IMPORTO
31/12/2020 (*)	1.584mila euro
31/12/2021	4.400mila euro

In conseguenza dell'emergenza COVID-19, con comunicazione del 21 dicembre 2020, Amundi SGR S.p.A. ha apportato le principali seguenti modifiche al Regolamento del Minibond precedentemente deliberato:

- (i) la modifica al piano di ammortamento previsto, al fine di posticipare il pagamento della rata originariamente dovuta il 31 dicembre 2020 al prossimo 20 giugno 2021 (*);
- (ii) di modificare l'Articolo 15 (Financial Covenants), prevedendo la disapplicazione dei Parametri Finanziari alla Data di Calcolo che cade il prossimo 31 dicembre 2020.

A tal proposito, si segnala che la Società ha assolto agli impegni legati al suddetto Prestito per la sua estinzione.

A partire dall'Esercizio 2015 la Società è oggetto di rating pubblico da parte di Cerved Rating Agency. In data 17/03/2022 il Comitato di Rating di Cerved Rating Agency si è riunito per l'aggiornamento del rating pubblico di CMD, deliberando il miglioramento del rating da B2.1 a B1.2 di Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

I **debiti verso soci per finanziamenti** di Euro 5.78mila, sono analizzati nell'apposito paragrafo del presente documento.

I **debiti verso banche** a breve termine, pari ad euro 4.321mila, si riferiscono alla quota a breve termine dei finanziamenti che la società ha in essere al termine dell'esercizio.

Come è noto, l'art. 56 DL 18/2020 ("Cura Italia"), emanato a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID-19, ha previsto una moratoria per il pagamento di finanziamenti, mutui e leasing a favore delle aziende italiane al fine di supportarle in vista della temporanea carenza di liquidità. Nonostante tale provvedimento governativo fosse rivolto alle sole piccole e medie imprese (PMI) e lavoratori autonomi con Partita IVA, la Società, grazie al lavoro svolto dal management e al rapporto di fiducia e collaborazione con tutti gli istituti di credito, ha ottenuto la stessa moratoria, e oltre, prevista dal DL "Cura Italia" per il pagamento delle rate in scadenza di tutti i finanziamenti e leasing finanziari in corso alla data dell'emanazione dello stesso.

Con l'emanazione del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 detto "Decreto Liquidità", il Governo italiano, proseguendo nel percorso di sostegno al sistema produttivo del paese intrapreso con l'adozione del D.L. n. 18 del 16 marzo 2020 (Decreto Cura Italia), ha introdotto ulteriori misure dirette a sostenere, ancor più energicamente ed in maniera più diffusa, le imprese danneggiate dagli effetti disastrosi provocati dalla crisi epidemiologica conseguenza di COVID-19, in quanto diretto a garantire flussi di liquidità in favore delle imprese allo scopo di mantenerne l'operatività, in vista della ripartenza. L'art.1 del suddetto decreto legge introduce, tra le altre, misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese favorendo l'accesso al credito assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90%, in particolare, alle aziende con fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro.

In forza del suddetto DL "Decreto Liquidità", si segnala che la Società, in data 24/09/2020, ha stipulato con Banca Generali un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,6 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 1,6%, di durata di 60 mesi con rimborso bimestrale a partire dal 10/12/2021. A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2021 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 23/09/2020, la Società ha stipulato con Banca Progetto SpA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 3 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 4,75%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/06/2021. Tale nuovo finanziamento ha estinto il precedente contratto di finanziamento stipulato con lo stesso istituto di credito nel corso dell'esercizio 2019 con un saldo di 765mila euro alla data di rimborso dello stesso.

A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2021 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 07/10/2020, la Società ha stipulato con MPS un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 31/12/2022. A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2021 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 18/11/2020, la Società ha stipulato con BCC-ICCREA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1,9 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 60 mesi con rimborso mensile a partire dal 30/11/2021. A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2021 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Al fine di perseguire il proprio piano di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo legati al Contratto di Sviluppo, nell'ambito del quale verranno erogati, a stato d'avanzamento, il Finanziamento Agevolato ed i Contributi a Fondo Perduto, che le consentiranno di sviluppare la business unit Avio, garantendo un'opportuna differenziazione e un'apertura sempre più internazionale del proprio business, più compiutamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2021, la Società in data 04/12/2019 ha siglato due contratti di finanziamento:

- Contratto di finanziamento "Linea Capex";
- Contratto di finanziamento "Linea R&S".

Il primo contratto è stato siglato tra la Società e un pool di banche, Intesa Sanpaolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, SACE come garante dell'operazione e Banca IMI nella qualità di banca agente, al fine di reperire le risorse per finanziare il proprio piano di sviluppo industriale ad integrazione del Finanziamento Agevolato e del Contributo a Fondo Perduto previsti dal Contratto di Sviluppo. Il finanziamento ha le caratteristiche di una linea di credito a lungo termine (Capex) per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 7.064.961, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2022 al tasso 2,85% + Euribor a 3 mesi. Alla data del presente documento sono stati erogati ulteriori Euro 3.006mila (in aggiunta a Euro 2.400mila già nel 2019 e Euro 1.659mila nel 2020) raggiungendo l'importo massimo complessivo di euro 7.065mila.

Il secondo contratto è stato siglato tra la Società ed Intesa Sanpaolo (Equiter) al fine di concedere alla Società un finanziamento a valere sul Fondo per la Ricerca e l'Innovazione BEI/MIUR da destinare alla realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo aeronautici in corso della CMD, per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 8.397.872, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2021, al tasso nominale annuo fisso dello 0,67%.

A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2021 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

A seguito della stipula dei suddetti ultimi contratti di finanziamento, la Società ha stipulato, nel corso del mese di febbraio 2020, due contratti derivati finalizzati alla copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al 50% con Intesa Sam Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. Pertanto, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, poiché il mark to market di fine esercizio 2021 ha per entrambi un valore negativo, come già precedentemente indicato.

Infine, in forza del suddetto DL "Decreto Liquidità", si segnala che la Società, in data 08/02/2021, ha stipulato con IFIS (già AIGIS Banca) un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1 milione di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 3,75%, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2021.

A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2021 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono principalmente al debito verso la società di factoring CNH INDUSTRIAL CAPITAL inerente alla cessione "pro solvendo" del fatturato prodotto con i clienti come FPT Industrial.

La voce **acconti** accoglie principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti su forniture di beni e servizi previste da contratto.

I **debiti verso fornitori** sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con la scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I **debiti verso controllanti** accolgono i costi per il personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società.

Il saldo dei **debiti tributari** è relativo principalmente ai debiti derivanti da esercizi precedenti rispetto ai quali la Società ha provveduto a perfezionare piani di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate, ovvero con Equitalia.

Alla data di redazione del presente documento tutti i piani di rateizzazione sono regolari nonostante la fase di contrazione economica come quella a cui il Paese sta andando incontro e la temporanea carenza di liquidità a causa delle conseguenze economiche dovute sia all'epidemia Covid-19 che gli effetti avversi della guerra in Ucraina . che hanno impattato l'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 con lo *shortage* di materie prime, a cui è seguito un immediato aumento del prezzo delle stesse oltre all'aumento del costo dell'elettricità e del gas.

La voce **debiti verso istituti** di previdenza e di sicurezza sociale è costituita dai contributi da versare a INPS ed INAIL per l'anno in chiusura, nonché da debiti derivanti da esercizi precedenti; anche in tal caso si è provveduto a perfezionare piani di rateizzazione rilevando in bilancio i relativi accantonamenti per interessi e sanzioni. Infine, si rileva che i pagamenti che sono regolari alla data di redazione del presente documento.

Il dettaglio degli **Altri debiti** è il seguente:

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Dipendenti (retribuzioni, ferie e permessi)	1.246.166
CdA per compensi	195.138
Altri	18.994
Totale	1.460.298

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. .

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Obbligazioni	4.400.000	-	-	4.400.000
Debiti verso soci per finanziamenti	1.884.681	-	3.896.876	5.781.557
Debiti verso banche	26.652.651	-	-	26.652.651
Debiti verso altri finanziatori	776.380	-	-	776.380
Acconti	212.302	-	-	212.302
Debiti verso fornitori	16.219.310	2.042.450	89.141	18.350.901
Debiti verso imprese controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	2.911.756	-	-	2.911.756
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	750.774	-	-	750.774
Altri debiti	1.460.298	-	-	1.460.298
Debiti	55.268.152	2.042.450	4.376.017	61.686.619

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	4.400.000	4.400.000
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.781.557	5.781.557

Debiti verso banche	7.064.961	7.064.961	19.587.690	26.652.651
Debiti verso altri finanziatori	-	-	776.380	776.380
Acconti	-	-	212.302	212.302
Debiti verso fornitori	-	-	18.350.901	18.350.901
Debiti verso controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	-	-	2.911.756	2.911.756
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	750.774	750.774
Altri debiti	-	-	1.460.298	1.460.298
Totale debiti	7.064.961	7.064.961	54.621.658	61.686.619

I beni sociali sui quali gravano le iscrizioni ipotecarie di primo grado in favore del pool di banche, costituito da Intesa San Paolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, sono rappresentati da n.3 stabilimenti con annessi terreni pertinenziali ubicati in:

- 1) Atella (PZ) - Zona Industriale Valle di Vitalba snc.
- 2) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" località Cartofiche.
- 3) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" snc.

Il valore complessivo di iscrizione in bilancio di tali cespiti è di 7.608mila euro.

Il contratto di mutuo scade il 04/12/2029.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha ricevuto dai soci italiani un finanziamento versato, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019 per meglio affrontare le esigenze e il fabbisogno finanziario presente della Società, in attesa di reperire le risorse finanziarie agevolate e a fondo perduto nell'ambito del Contratto di Sviluppo.

In data 11/02/2020, la Società ha ricevuto anche dai soci cinesi un finanziamento versato, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono da considerarsi postergati rispetto alla soddisfazione degli altri creditori per espressa clausola contrattuale pur in assenza dei presupposti di cui all'art. 2467 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 14.194mila (euro 13.319mila nel precedente esercizio).

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	159.019	141.536	300.555
Risconti passivi	13.159.515	733.666	13.893.181
Totale ratei e risconti passivi	13.318.534	875.202	14.193.736

I ratei si riferiscono a competenze di interessi in corso di maturazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei di durata ultra-quinquennale.

I risconti sono tutti relativi all'assestamento dei contributi in conto impianti.

La variazione rispetto allo scorso anno deriva in parte dall'assorbimento delle quote di contributo di competenza e in parte dall'incremento delle quote di contributo e di proventi derivanti dai crediti di imposta rilevati nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

I risconti di durata ultra quinquennale sono pari a 3.325mila euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei passivi (interessi passivi su finanziamenti e factoring)	300.555
Risconto contributo Regione Basilicata	3.408.882
Risconto contributo bonus Sud L. 208/2015	157.420
Risconto contributo bonus R&S D.L. 145/2013	2.706.228
Risconto contributo Progetti R&S	7.251.072
Risconto credito imposta investimenti L. 160/2019	369.579
Totale	14.193.737

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 48.467mila euro (25.723mila euro al termine dello scorso esercizio).

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e/o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica per 37.813 mila euro (20.505mila euro lo scorso anno) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce **variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti** pari ad un incremento di 21mila euro (decremento 2.269mila euro al termine del precedente esercizio) accoglie le variazioni quantitative delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali.

La voce A4) **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci immobilizzazioni immateriali e sono relative a costi del personale impegnato nei progetti di sviluppo industriale meglio descritti nella Relazione sulla gestione al presente bilancio di esercizio e alla costruzione in proprio di linee automatizzate o sistemi di interconnessione nell'ambito di progetti avviati dalla funzione "Automation Division" della BU del Machining al fine di sviluppare soluzioni per l'ottimizzazione dei processi attraverso la ricerca applicata e fornire supporto operativo alle unità di produzione di CMD, sfruttando il Know-How che la stessa ha sviluppato, organizzato e monitorato nel corso degli anni, per complessivi 3.946mila euro, rispetto ad un valore di 3.088mila euro dello scorso anno.

La voce A5) **altri ricavi e proventi** comprende le seguenti fattispecie:

Dettaglio	2021	2020	Diff.	%
Contributi in conto esercizio	-	67.054	- 67.054	-100%
Contributi in c/impianti e capitale	3.624.122	2.407.736	1.216.386	51%
Sopravvenienze attive	264.008	144.085	119.922	83%
Canoni di locazione	226.775	188.785	37.990	20%
Bonus ricerca e sviluppo ed investimenti	1.690.244	1.414.752	275.492	19%
Altri	1.332.325	176.524	1.155.801	655%
Totale	7.137.474	4.398.937	2.738.537	

I contributi derivano dalla contabilizzazione secondo il cd. metodo indiretto raccomandato dai principi contabili OIC.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Lavorazioni meccaniche	29.510.189

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Marino	2.236.534
Energy	291.500
R&S	103.503
E-bike	5.524.104
Altri minori	146.875
Totale	37.812.705

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

CATEGORIA	Italia	Resto del mondo	UE	Totale complessivo
Lavorazioni meccaniche	29.508.003	-	2.186	29.510.189
Motori Marini	1.632.531	367.378	236.624	2.236.534
Energy	291.500	-	-	291.500
Avio	-	-	-	-
R&S	103.503	-	-	103.503
E-Bike	5.524.104	-	-	5.524.104
Altri minori	146.875	-	-	146.875
Totale complessivo	37.206.516	367.378	238.811	37.812.705

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 46.261mila euro, rispetto ad un valore pari a 22.400mila euro dello scorso esercizio.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono pari a 25.343mila euro, rispetto ad un valore dell'esercizio precedente pari a 10.470mila euro.

La voce B7 accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	2021	2020	Variab. assoluta	Variab. %
Prestazioni di servizi industriali	304.034	334.680	-30.646	-9%
Energia elettrica	1.029.880	443.949	585.931	132%
Trasporti	489.377	315.956	173.421	55%
Servizi e consulenze	166.797	234.745	-67.948	-29%
Compensi, oneri e rimborsi CdA	614.237	389.496	224.741	58%
Servizi per lavoro interinale	417.518	182.233	235.285	129%
Servizi commerciali	61.317	90.178	-28.861	-32%

Consulenze finanziarie	25.171	97.877	-72.706	-74%
Costi per servizi bancari	289.362	462.398	-173.036	-37%
Assicurazioni	143.063	157.376	-14.313	-9%
Costo del personale distaccato	-	27.065	-27.065	-100%
Altri	218.992	393.487	-174.496	-44%
Totale	3.759.747	3.129.441	630.307	

La voce B8 accoglie per 335mila euro (349mila euro anno precedente) i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali. L'importo prevalente (173mila euro) è riferito ai canoni di leasing.

La voce B9, pari a 8.724mila euro (6.706mila euro lo scorso anno), accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente riduzione è imputabile all'utilizzo della cassa integrazione COVID -19 che ha coinvolto tutti i lavoratori della CMD nell'esercizio 2020.

In dettaglio, alla voce B9a sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed infine alla voce B9d gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

La voce B11 registra un incremento del valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari 1.215 mila euro. Lo scorso anno la variazione positiva fu pari a 1.520mila euro.

Il dettaglio della voce B14 oneri diversi di gestione è il seguente:

Descrizione	2021	2.020	Diff.	%
Oneri doganali	4.511	1.205	3.306	274%
Sopravvenienze passive	92.539	618.365 -	525.826	-85%
Imposte e tasse	155.172	140.836	14.335	10%
Penalità contrattuali	70.822	391.487 -	320.665	-82%
Quote associative	32.044	32.538 -	494	-2%
Altri minori	1.680.870	21.668	1.659.202	7657%
Totale	2.035.956	1.206.099	829.857	

La voce "Altri minori" accoglie la minusvalenza da alienazione, di euro 1.234mla, registrata a seguito della vendita dell'immobile industriale sito in Morra de Sanctis (AV), iscritto ad un valore netto contabile 2021 di 2.584 mila euro ed oggetto di vendita nel presente esercizio. La suddetta minusvalenza di 1.234mila euro, tuttavia, non ha avuto impatto sul conto economico dell'esercizio in quanto controbilanciata, nella voce Altri ricavi (A5) del conto economico della Società, dallo storno della svalutazione del cespite su indicato di pari importo accantonata un apposito fondo svalutazione nel corso del precedente esercizio al fine di adeguarne il valore netto contabile 2020 al valore di mercato, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	281.214
Debiti verso banche	630.561
Altri	178.013
Totale	1.089.788

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>5.660</i>		
Utile su cambi			5.660
Perdita su cambi			
Totale voce			5.660

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Assorbimento fondo svalutazione immobili	1.527.297	Importo e natura eccezionale

Si tratta dell'assorbimento del fondo svalutazione immobili che, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, è stato iscritto lo scorso esercizio in quanto, il fabbricato industriale sito in Morra de Sanctis (AV) risultava durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto. Per effetto della intervenuta vendita e della rilevazione della conseguente minusvalenza di pari importo, è stato rilevato l'utilizzo del fondo, come precedentemente indicato.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Minusvalenza alienazione immobile	1.233.646	Importo e natura eccezionale

Si tratta della minusvalenza di cui appena detto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.323.250	-
Totale differenze temporanee imponibili	3.293.112	3.293.112
Differenze temporanee nette	(3.030.138)	3.293.112
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.701.692)	60.761
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.701.692)	60.761

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
IMU da versare in esercizi successivi	129.752	48.153	177.905	24,00%	42.697	-	-
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti	97.500	195.000	292.500	24,00%	70.200	-	-
Imposte non pagate	34.409	7.956	42.365	24,00%	10.168	-	-
Contributi associativi non versati	-	17.480	17.480	24,00%	4.195	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti non deducibile	2.601.657	(1.953.811)	647.846	24,00%	(155.483)	-	-
Ammortamenti immobili rivalutati L. 2/2009	209.205	-	209.205	24,00%	50.209	3,90%	8.159
Accantonamenti temporaneamente non deducibili	1.233.646	(1.233.646)	-	24,00%	(296.075)	3,90%	(48.112)
Eccedenza riportabile ACE	843.776	425.511	1.269.287	24,00%	304.629	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riporto perdite fiscali	1.940.437	5.429.149	7.369.586	24,00%	1.768.701	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento non effettuato (art. 60, D.L. 104 /2020)	3.008.825	3.293.112	6.301.937	24,00%	1.512.465	3,90%	245.776

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	5.429.149			1.436.269		
di esercizi precedenti	1.940.037			504.168		
Totale perdite fiscali	7.369.186			1.940.437		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	1.768.605	-	24,00%	465.705

Sono state iscritte le imposte anticipate conseguenti alla perdita fiscale realizzata nel periodo di imposta. L'iscrizione è avvenuta stante la ragionevole certezza di utilizzare secondo la disciplina contenuta nel T.U.I.R. nei prossimi esercizi fiscali la perdita a scomputo dei previsti utili imponibili.

All'emersione della perdita fiscale hanno inciso in modo determinante il contributo R&S (D.L. 145/2013) ed il beneficio conseguente al patent box (L. 190/2014). A tal proposito si segnala che, facendo specifico riferimento alla Circ. 11/E del 7 aprile 2016 (par. 4.1.5), l'intangibile "know how" del settore Automotive sopra individuato può essere definito come la capacità tecnologica di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", incluso i relativi testing e la prototipazione. Questo intangibile è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, ed è continuamente alimentato, mantenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonché dall'impegno dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati e per i quali inoltre la Società è in procinto di chiedere ed ottenere idonea tutela giuridica.

Per tali ragioni, la Società, nel corso dell'esercizio 2019, per effetto dell'art. 4 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto crescita), avendo presentato al termine dell'esercizio 2018 l'istanza di ruling, all'epoca obbligatorio al fine di optare per il Patent Box, ha deciso di "autoliquidare" direttamente l'agevolazione in questione dopo aver opportunamente: a) comunicato all'Agenzia delle entrate dell'espressa rinuncia all'istanza di ruling a suo tempo presentata; b) comunicato all'Agenzia delle entrate della predisposizione e del possesso di un corredo documentale contenente le informazioni necessarie alla predetta autoliquidazione.

Hanno, altresì, inciso in modo rilevante ai fini della determinazione della perdita fiscale gli ammortamenti dedotti ma non iscritti in bilancio in ossequio alla normativa già richiamata.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	9
Impiegati	44
Operai	108
Totale Dipendenti	161

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	498.000	18.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	16.829.887	1	16.829.887	1
Totale	16.829.887	1	16.829.887	1

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Si segnalano gli impegni derivanti dai contratti di leasing in essere, comprensivi dell'opzione per l'esercizio del diritto di riscatto.

L'articolazione temporale degli impegni riportati nella tabella è la seguente:

- rate esigibili entro l'esercizio successivo 175mila euro;
- rate esigibili oltre l'esercizio successivo 1.422mila euro (di cui oltre cinque anni 832mila euro).

	Importo
Impegni	1.597.266

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Oltre alla pandemia, come a tutti è noto, la notte tra il 23 e 24 febbraio 2022, la Russia ha ufficialmente dato il via ad una invasione militare dell'Ucraina, la quale ha indotto molti paesi del mondo ad attivare azioni, allo stato non militari, contro la stessa. L'Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America, hanno, infatti, immediatamente inflitto una serie di sanzioni economiche pesantissime, le quali hanno puntato a colpire la Russia dal punto di vista industriale, finanziario e sociale.

Gli effetti avversi della guerra in Ucraina, oltre a rappresentare, la guerra in sé, una catastrofe dal punto di vista umanitario e sociale, anche se solo indirettamente, hanno impattato, già dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 in vero, l'economia internazionale con lo shortage di materie prime, a cui è seguito un immediato aumento del prezzo delle stesse oltre all'aumento del costo dell'elettricità e del gas.

Pertanto, alla luce di quanto sin qui rappresentato appaiono evidenti gli impatti diretti e indiretti che il conflitto Russia - Ucraina potrà portare alle imprese italiane a seconda dei settori in cui operano. A tal riguardo, si evidenzia che la CMD non è esposta a rischi di tipo strategico, di credito e finanziari sulla base delle seguenti considerazioni:

- i flussi di transazioni su cui si basano i flussi di cassa della Società non sono poste in essere in valute monetarie oggetto di forte svalutazione (Rublo) a causa del conflitto; inoltre, la Società non opera con Istituti di Credito destinatari di restrizioni / sanzioni emanate dall'Unione Europea;
- la Società opera con un numero molto limitato di fornitori, non strategici, direttamente localizzati nei paesi coinvolti nel conflitto;
- non sono emerse particolari, ulteriori, preoccupazioni sul recupero dei crediti commerciali oggetto di valutazione oltre a quanto già considerato in sede di valutazione dei crediti, in quanto la società non intrattiene relazioni commerciali con clienti localizzati nei paesi coinvolti nel conflitto;
- sebbene sia ipotizzabile un decremento della marginalità dei prodotti nel prossimo futuro causato dall'aumento dei costi di alcune materie prime, su tutte energia e gas, si ritiene poco probabile che gli assets immateriali iscritti nel bilancio d'esercizio possano subire perdite durevoli di valore.

La CMD continua ad affermarsi sul mercato della sostenibilità e della Circular Economy con lo sviluppo continuo di soluzioni innovative.

Quest'anno per la prima volta è stato realizzato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2021 di CMD.

L'attuale scenario economico è dominato da rischi e incertezze legate al cambiamento climatico e all'emergenza epidemiologica, ma anche da una trasformazione digitale che penetra in maniera pervasiva il modo in cui si fa ogni cosa e dall'incedere di profonde trasformazioni di carattere demografico. È pertanto importante per imprese e mondo finanziario tenere in considerazione i fattori legati al clima.

Nella società attuale il valore creato dall'azienda non tiene più solamente conto di fattori economico finanziari: questo comprende, invece, la valutazione della capacità di quest'ultima di ridurre l'esposizione ai rischi e di generare nuove opportunità per il contesto nella quale è emersa.

Questo, unito alla crescente attenzione del consumatore nei confronti di tematiche ambientali e sociali, comporta la necessità, per ogni organizzazione, di potenziare il più possibile le proprie performance ESG.

Abbiamo dunque pensato che fosse giunto il momento di fare un bilancio delle nostre attività, così da poterne comunicare i risultati e, al contempo, individuare le aree di miglioramento per proseguire con rinnovato impegno ed entusiasmo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 elaborato dall'azienda CMD S.p.A. considera come intervallo temporale il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 e costituisce la prima Dichiarazione Non Finanziaria - DNF - presentata volontariamente dall'azienda. Per la redazione dello stesso abbiamo deciso di seguire gli standard internazionali. Non essendoci Report antecedenti a cui fare riferimento, il 2021 è definito come baseline, da mantenere per i Bilanci di Sostenibilità futuri.

Infine, nel corso del mese di aprile 2022, c'è stata l'emissione di un prestito obbligazionario (di seguito anche Minibond o Prestito), sottoscritti da Riello Investimenti Partners SGR S.p.A. ("Riello"), del valore nominale complessivo pari a 5,5 milioni di euro, garantito SACE, con durata di 8 anni a decorrere dalla data di emissione del 12/04/2022, con scadenza 2030, emesso al tasso nominale Euribor 3M (*floor* 0%, *ceiling* 2%) + 6% - giorni effettivi su base 360, da corrispondersi su base trimestrale, il 31 marzo, 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni esercizio. Tale Prestito Obbligazionario prevede 3 covenants calcolati principalmente su PN, PFN e EBITDA..

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha incassato delle somme nette riportate nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	IMPORTO
SA.50064 - 525 - Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133	1.574.000

La Società, inoltre, ha fruito degli aiuti riportati nel Registro Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 12.103 alla riserva legale;

euro 229.965 alla riserva straordinaria.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020 l'Organo Amministrativo, come precedentemente illustrato, Vi propone di costituire la riserva indisponibile pari ad euro 3.293.112 con l'utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Nicola La Strada (CE), 12/04/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Jingyu Huang, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Chen Jinwen, Consigliere

Sun Xin, Consigliere

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DELLA BASILICATA
C.F. e numero iscrizione: 05913290630
Iscritta al R.E.A. n. PZ 78972
Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato
Partita IVA: 03326801218

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

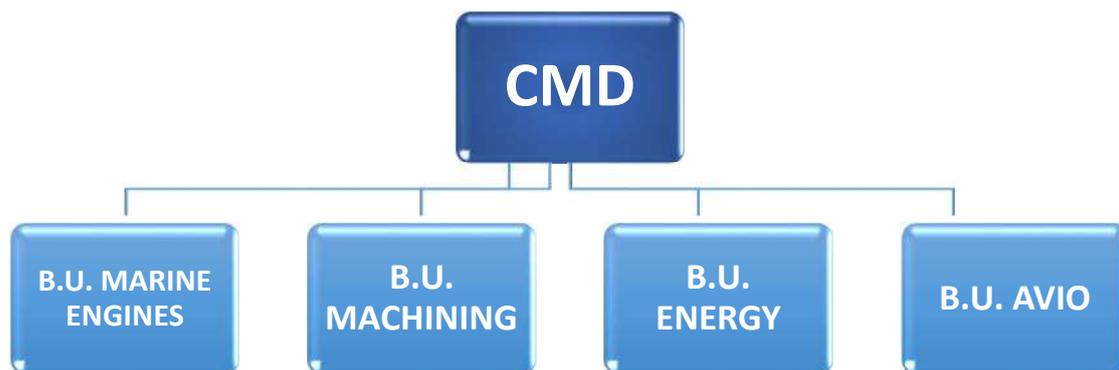
La nostra Società, come Vi è noto, opera nel settore della produzione meccanica motoristica ed è riconosciuta a livello mondiale come leader nello sviluppo di motori diesel e da benzina ad alta tecnologia, nonché dei relativi componenti.

Punto di forza della Società è la capacità di sviluppare prodotti innovativi a partire da un semplice disegno, supporto al cliente in tutte le fasi di sviluppo di un prodotto, flessibilità nel fornire una rapida soluzione: dalla progettazione, al testing, per finire tutto quanto è legato alla produzione di serie.

La C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche solo "CMD") opera nel mercato dei servizi di engineering, produzione e commercializzazione dei motori attraverso le seguenti Business Units:

- **BU Machining:** attualmente il core business della società, sostenuto soprattutto dai successi nei settori Industrial ed Automotive.
- **BU Marine Engines:** l'azienda sviluppa e realizza motori per il settore marino che distribuisce attraverso il marchio FNM.
- **BU Avio:** fulcro delle attività di ricerca e sviluppo di nuovi progetti relativi al design ed alla realizzazione di motori, anche per i segmenti Energy e Aviation; la realizzazione di prodotti in quest'ultimo segmento di mercato non hanno avuto ancora un impatto in termini di fatturato, ma rappresenta un ulteriore importante fattore di crescita potenziale.
- **BU Energy:** la nuova frontiera dello sviluppo della società nel comparto energetico nel quale, nel corso degli anni, la stessa ha espresso tutto il suo interesse ed il suo potenziale combinando idee, know-how motoristico e grande flessibilità nell'adattare le proprie conoscenze alle esigenze scaturite, creando una vera e propria ampia prospettiva di mercato.

Le quattro aree strategiche di affari sono rappresentate nel diagramma sottostante.



Le aree in parola, articolate secondo una struttura divisionale, sono coordinate dalla direzione generale, supportata dall'area amministrativa, finanziaria e controllo.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

L'esercizio chiuso evidenzia un utile pari ad euro 242mila.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha continuato investimenti per oltre 17,4 milioni di euro, di cui 7,3 milioni di euro solo in ricerca e sviluppo e 10,1 nell'acquisto principalmente di impianti e macchinari, attrezzature industriali e lavori in economia per il completamento di due nuovi plant della CMD con l'obiettivo, nel lungo periodo, di aumentare le capacità produttive dell'azienda, in relazione ai quali investimenti è atteso un grande contributo alla redditività futura, in particolare nell'ambito di realizzazione del Programma di sviluppo industriale in corso (di seguito anche "Contratto di sviluppo"), approvato da Invitalia ai sensi della Determina del 11/10/2018 per complessivi 35,2 milioni di euro, articolato in un Progetto di Investimento produttivo (per 21,3 milioni di euro) e un Progetto di Ricerca e Sviluppo (per 13,9 milioni di euro) localizzati in Basilicata, volto al realizzo delle strategie aziendali. Le relative agevolazioni concedibili ammontano a complessivi 13,7 milioni di euro, di cui 5,2 milioni di euro relativamente al progetto industriale a titolo di contributo a fondo perduto, 3 milioni di euro a titolo di finanziamento agevolato e 5,5 milioni di euro relativamente al progetto di ricerca e sviluppo a titolo di contributo nella spesa.

Nonostante la diffusione della pandemia Covid-19 abbia caratterizzato anche l'esercizio 2021, continuando ad avere importanti ripercussioni sulla gestione delle società a livello internazionale, in particolare per quanto riguarda la regolare operatività e i flussi finanziari, il **Management della CMD** ha controllato attentamente i flussi di liquidità, gli acquisti, lo scadenziario fornitori, l'andamento delle vendite e degli ordini da parte dei clienti per poter intervenire prontamente, al fine di avere a disposizione le risorse minime per poter adempiere alle obbligazioni in essere e future.

In particolare, si è deciso di:

- ricorrere ai finanziamenti garantiti dallo Stato al fine di avere sufficienti liquidità per coprire i fabbisogni nel breve periodo;
- ricorrere alla cassa integrazione stante le disposizioni governative per il contenimento del contagio da Covid-19;
- differire il pagamento di fornitori per investimenti;
- emissione di un nuovo prestito obbligazionario, garantito SACE.

Infatti, con una adeguata gestione degli strumenti, agevolazioni e risorse a disposizione, la Società ha adempiuto correttamente a tutti gli obblighi contributivi e sociali previsti dalla normativa vigente; ha pagato senza ritardi le retribuzioni al personale dipendente, ha gestito la debitoria con i fornitori senza fermare gli investimenti in corso e gli impegni previsti dal Contratto di Sviluppo e con gli istituti finanziari con cui ha rapporti.

Inoltre, la Società ha ottenuto anche il waiver da Amundi SGR S.p.A. al fine di posticipare il pagamento dell'ultima rata del prestito obbligazionario (di seguito anche Minibond o Prestito) originariamente dovuta il 31 dicembre 2021. A tal proposito, si segala che la Società ha assolto agli impegni legati al suddetto Prestito per la sua estinzione.

In forza del suddetto DL “Decreto Liquidità”, si segnala che la Società ha avuto, sin da subito, accesso al credito con noti istituti finanziari, garantiti da SACE e MCC e continua a godere fiducia dagli istituti anche nel corso dell’esercizio 2022.

In forza del suddetto DL “Decreto Liquidità”, si segnala che la Società, in data 08/02/2021, ha stipulato con IFIS (già AIGIS Banca) un contratto di finanziamento dell’importo complessivo di 1 milione di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 3,75%, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2021.

A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2021 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Nel corso del mese di aprile 2022, c’è stata l’emissione di un prestito obbligazionario (di seguito anche Minibond o Prestito), sottoscritti da Riello Investimenti Partners SGR S.p.A. (“Riello”), del valore nominale complessivo pari a 5,5 milioni di euro, garantito SACE, con durata di 8 anni a decorrere dalla data di emissione del 12/04/2022, con scadenza 2030, emesso al tasso nominale Euribor 3M (floor 0%, ceiling 2%) + 6% - giorni effettivi su base 360, da corrisondersi su base trimestrale, il 31 marzo, 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni esercizio. Tale Prestito Obbligazionario prevede 3 covenants calcolati principalmente su PN, PFN e EBITDA.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell’esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l’attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Si segnala, inoltre, un’incremento dal fatturato dell’esercizio 2021 rispetto a quello registrato al termine dell’esercizio precedente (+84%), grazie, in particolare, ai volumi delle vendite delle e-bike, prodotto “no core”, avviate a fine esercizio 2020, al fine di colmare i fermi produzione dovuti alla pandemia, e sostenute per tutto l’esercizio 2021 per l’enorme boom di vendite. Tuttavia, segnaliamo che il decremento registrato dal fatturato nel corso dell’esercizio 2020 (- 36% rispetto all’esercizio 2019) dovuto esclusivamente alla pandemia da COVID – 19, è stato solo parzialmente recuperato nel corso dell’esercizio 2021 (- 31% rispetto all’esercizio 2020 del fatturato “core”) per effetto della lenta ripresa del fatturato caratteristico della Società, così come lento è stato il recupero delle marginalità ante pandemia derivante dalla diffusione del Covid 19 (-31% rispetto all’esercizio precedente) per lo scoppio della guerra in Ucraina.

Per tali motivi, in deroga al disposto dell’articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l’ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall’art. 60 DL. 104/2020 di sospendere l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Si evidenzia, inoltre, che le immobilizzazioni immateriali sono state oggetto di ammortamento in quanto, seppur gli Amministratori abbiano individuato anche per l’esercizio 2021 le condizioni (ossia perdite operative del core-business) per l’applicazione della misura agevolativa di sospensione fino al 100% degli ammortamenti, già introdotta dalla Legge 126/2020 attuativa del D. L. 104/2020 ed applicata per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, hanno, per l’esercizio 2021 ed in via prudenziale, scelto di applicare tale agevolazione solo alle immobilizzazioni materiali in quanto per la classe principale costituente le immobilizzazioni immateriali, ossia i costi di sviluppo, non sarebbe possibile allungarne la vita utile residua e pertanto, con una ulteriore sospensione degli ammortamenti, si graverebbero gli esercizi successivi di eccessive quote di ammortamento da imputare a conto economico.

Oltre alla pandemia, come a tutti è noto, la notte tra il 23 e 24 febbraio 2022, la Russia ha ufficialmente dato il via ad una invasione militare dell’Ucraina, la quale ha indotto molti paesi del mondo ad attivare azioni, allo stato non militari, contro la stessa. L’Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d’America, hanno, infatti, immediatamente inflitto una serie di sanzioni economiche pesantissime, le quali hanno puntato a colpire la Russia dal punto di vista industriale, finanziario e sociale.

Gli effetti avversi della guerra in Ucraina, oltre a rappresentare, la guerra in sé, una catastrofe dal punto di vista umanitario e sociale, anche se solo indirettamente, hanno impattato, già dall’ultimo trimestre dell’esercizio 2021 in vero, l’economia internazionale con lo shortage di materie prime, a cui è seguito un immediato aumento del prezzo delle stesse oltre all’aumento del costo dell’elettricità e del gas.

Pertanto, alla luce di quanto sin qui rappresentato appaiono evidenti gli impatti diretti e indiretti che il conflitto Russia – Ucraina potrà portare alle imprese italiane a seconda dei settori in cui operano. A tal riguardo, si evidenzia, però, che la CMD non è esposta a rischi di tipo strategico, di credito e finanziari.

A tal proposito si fa presente che:

- il CdA ed il socio Loncin Motor sono stati sempre costantemente informati dall’AD e dal Management di CMD circa l’impatto che la pandemia, e oggi la guerra, avrebbero avuto sulla CMD;
- che tutte le azioni di contrasto alla pandemia COVID sono state attuate dall’AD e dal management in sintonia ed in accordo con il socio Loncin Motor ed il CdA di CMD;

- che gli effetti e le ripercussioni sul business di CMD sono puntualmente e costantemente monitorate dall'AD e dal management di CMD in sintonia ed in accordo con il socio Loncin Motor ed il CdA di CMD.

Si evidenzia, infine, che in data 17/03/2022 il Comitato di Rating di Cerved Rating Agency si è riunito per l'aggiornamento del rating pubblico di CMD, deliberando il miglioramento del rating da B2.1 a B1.2 di Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

L'esercizio 2021, come quello precedente, è stato un anno ancora fortemente condizionato dalla pandemia da COVID-19, per tale motivo numerosi eventi e fiere nell'ambito dei diversi settori sono stati necessariamente posticipati al 2022.

Per tutto l'anno CMD continua ad espandersi, dando una forte impronta green a tutto il suo know-how.

L'obiettivo di CMD per l'anno 2021, infatti, è stato spingere, con una certa velocità, sulla "green revolution": **sostenibilità e transizione energetica diventano argomenti fondamentali** per l'azienda seppur lo siano sempre stati, incentrando le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale.

Durante l'esercizio 2021, CMD, non solo ha svolto una maggiore promozione dei prodotti già esistenti, ma ha accelerato sullo sviluppo di nuovi progetti a tutela l'ambiente: ad inizio anno è stata lanciata sul mercato ECOBurner, l'innovativa caldaia a gassificazione alimentata a biomasse legnose residuali che, insieme ad ECO20x oggi danno vita alla linea ECO, si è mostrata più attenzione nella promozione del sistema ibrido Blue Hybrid System incrementando così fortemente le vendite, e si è dato il via alla progettazione di sistemi per la generazione di idrogeno verde, considerato il futuro nell'ambito dei combustibili.

Inoltre, quest'anno, per la prima volta, è stato realizzato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2021 di CMD.

L'attuale scenario economico è dominato da rischi e incertezze legate al cambiamento climatico e all'emergenza epidemiologica, ma anche da una trasformazione digitale che penetra in maniera pervasiva il modo in cui si fa ogni cosa e dall'incedere di profonde trasformazioni di carattere demografico. È pertanto importante per imprese e mondo finanziario tenere in considerazione i fattori legati al clima.

Nella società attuale il valore creato dall'azienda non tiene più solamente conto di fattori economico finanziari: questo comprende, invece, la valutazione della capacità di quest'ultima di ridurre l'esposizione ai rischi e di generare nuove opportunità per il contesto nella quale è emersa.

Questo, unito alla crescente attenzione del consumatore nei confronti di tematiche ambientali e sociali, comporta la necessità, per ogni organizzazione, di potenziare il più possibile le proprie performance ESG.

Abbiamo dunque pensato che fosse giunto il momento di fare un bilancio delle nostre attività, così da poterne comunicare i risultati e, al contempo, individuare le aree di miglioramento per proseguire con rinnovato impegno ed entusiasmo.

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 elaborato dalla CMD considera come intervallo temporale il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 e costituisce la prima Dichiarazione Non Finanziaria – DNF - presentata volontariamente dall'azienda. Per la redazione dello stesso abbiamo deciso di seguire gli standard internazionali. Non essendoci Report antecedenti a cui fare riferimento, il 2021 è definito come baseline, da mantenere per i Bilanci di Sostenibilità futuri.

Dopo l'ottenimento della certificazione DOA (Design Organization Approval) avvenuta nel 2019, la **BU Avio** della CMD a luglio del 2021, con il superamento dell'audit presso l'ENAC, ha ottenuto la certificazione POA (Production Organization Approval).

L'acronimo POA sta per **Production Organization Approval**. Si riferisce all'approvazione dell'Organizzazione di Produzione dei motori aeronautici della CMD in accordo alla Parte 21 – Capitolo G (Reg. CE 748/2012 e successivi emendamenti).

Nel caso specifico di CMD, l'ottenimento di tale approvazione concede all'azienda il privilegio di emettere EASA Form 1 per i motori aeronautici di sua produzione senza ulteriori dimostrazioni.

Grazie alla POA CMD potrà operare nel mondo aeronautico certificato, producendo e fornendo motori certificati (con linguaggio specifico aeronavigabili) ai velivolisti suoi clienti e, dunque, di operare sul mercato aeronautico alla pari delle pochissime aziende italiane ed europee che producono motori.

Le continue attività di sviluppo mirate al conseguimento della certificazione del motore GF56 rappresentano un altro tassello fondamentale per CMD durante tutto il 2021.

Nel mese di luglio 2021 l'azienda russa NIK espone il nostro CMD18 al MAKS 2021.

Per quanto riguarda il dpt. elettronico il sistema di tracking da remoto e rilevamento dati del veicolo, messo a punto in collaborazione con l'Università di Bologna, ha acquisito ulteriori funzionalità rispetto al primo prototipo che fu presentato a fine 2020 ed è stato finalmente completato.

Il BHS, sin dall'inizio dell'anno, è stato convertito per poter essere utilizzato anche in ambito automotive: agli inizi del 2021 parte il progetto COSECO che vede impegnati sia il dipartimento elettronico che quello marino per la messa a punto di un sistema elettrico da installare sull'endotermico di un Autocarro Compattatore per Rifiuti COSECO EUROARGO.

Diverse sono state anche le offerte commerciali, una delle più importanti sicuramente quella per IIA AUTOBUS per l'ibridizzazione degli autobus di linea (Citymood12): il progetto è in corso e lo sarà sicuramente ancora per buona parte del 2022.

Nel 2021 è stata portata a termine la progettazione del FADEC e a breve CMD concluderà anche l'intero iter per l'ottenimento della certificazione sia per la parte hardware (secondo la normativa DO-160G) che per la parte software (secondo la DO-178 Level C). Il tutto è stato possibile anche grazie anche alla collaborazione con INFINEON Technologies, importante azienda tedesca produttrice di microcontrollori e componenti elettronici.

Nell'arco del 2021 è stata realizzata e certificata, secondo standard avionici, un'unità di controllo per il pilotaggio di candele di preriscaldamento motore. Questa unità di controllo denominata GPCU (Glow Plug Control Unit) consente di controllare tutti i tipi di candele di preriscaldamento attualmente presenti sul mercato, sia ad alimentazione fissa che a controllo PWM con regolazione della corrente.

Inoltre, il gruppo elettronico ha partecipato alla realizzazione di un sistema ibrido plug-in per i motori ibridi marini, non solo FNM Marine (BU Marine Engines della CMD), ma anche di altri produttori (es. Volvo Penta), ed ha realizzato anche un'unità di supervisione del sistema ibrido: Hybrid Control Unit.

Relativamente alla **BU Marine Engines**, segnaliamo che l'inizio del 2021 ha visto il settore della raccolta e trasporto rifiuti urbani convertirsi al green: a gennaio, infatti, dopo mesi di analisi e testing, è stata varata la prima imbarcazione ibrida della multitality Veritas di Venezia, mentre è agli ultimissimi step l'ibridizzazione del compattatore della Cosesco, azienda di Bari.

La BU Marine Engines è quella che ha partecipato a più eventi fieristici durante l'arco del 2021, la maggior parte in collaborazione con AS Labruna, nostro distributore esclusivo per l'Italia.

A fine maggio partecipa al Salone Nautico di Venezia presentando il BHS. Durante l'evento i visitatori hanno avuto la possibilità di visionare le eccellenti performance, le sorprendenti "zero emissioni" e i bassi livelli di rumorosità del sistema installato su diverse imbarcazioni presenti al Salone, sia private che istituzionali, quali:

- motovedetta della Guardia di Finanza
- imbarcazione Veritas
- taxi Arma dei Carabinieri
- taxi ECO 850 Hybrid
- taxi DP7 CASANOVA

Quest'ultimo ha partecipato alla E-REGATTA, aggiudicandosi il primo premio. L'E-REGATTA è la prima regata per barche elettriche, ibride e a celle di combustibile, organizzata dai partner Assonautica di Venezia, Associazione Motonautica di Venezia, VeniceAgenda2028, Venti di Cultura e IWI-Inland Waterways International tenutasi durante la manifestazione.

A settembre la BU Marine Engines partecipa a ben 2 eventi fieristici: Salone Nautico di Genova (16 - 21 settembre) e Yachting Festival di Cannes (7-12 settembre), quest'ultimo in collaborazione con il cantiere ECOLINE MARINE (presentazione imbarcazione ibrida ECOLUX BHS motorizzata con motore FNM MARINE diesel da 300 cavalli entro/fuoribordo e BHS motore elettrico da 20 kW).

A novembre partecipa all'evento "Navigare" tenutosi a Napoli (Posillipo). Anche nel 2021 la BU Marine Engines acquisisce nuovi dealer in tutto il mondo: A. Falzon Energy Projects Ltd. diventa distributore del marchio FNM su territorio maltese.

Per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche, la BU Marine Engines, insieme all'Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili e alla facoltà di ingegneria Federico II di Napoli, redige un nuovo paper scientifico sulla progettazione e gestione di un innovativo sistema di propulsione ibrido termoelettrico per il settore nautico.

L'articolo è stato pubblicato su "Energy Conversion and Management", rivista edita da Elsevier, una delle case editrici scientifiche più importanti a livello internazionale.

All'interno del lavoro, dal titolo "Model based optimal management of a hybrid propulsion system for leisure boats", viene spiegato, mediante il caso studio di un'imbarcazione da diporto adibita al trasporto di passeggeri in zone turistiche, quanto sia stata rivoluzionaria l'introduzione di soluzioni ibride innovative nella navigazione e quanto sia indispensabile per l'abbattimento delle emissioni di gas serra.

Altro traguardo importante per la BU Marine Engines sono stati i risultati ottenuti dai test effettuati in acqua a fine anno dell'imbarcazione sviluppata nell'ambito del progetto IMARE.

In merito alla **BU Energy**, invece si segnalano i seguenti progetti realizzati nel corso del 2021:

- Progetto Prometeo – valorizzazione energetica derivante da differenti comparti fra cui il comparto agro industriale. Il grande risultato riguarda la realizzazione di un reattore definito onnivoro in grado di processare biomassa da differenti comparti e ha la caratteristica di poter gassificare anche biomasse con un contenuto di cenere superiore al 5%.
- Progetto Green Farm – potrebbe essere definito un “sistema ibrido”, ovvero l’abbinamento di un impianto solare fotovoltaico comprensivo di storage elettrico al sistema di microgenerazione a biomassa (ECO20x). Questo sistema consente di produrre energia elettrica e termica in maniera off-grid.

Le novità di quest’anno del settore Energy sono state:

- ECOBurner, la caldaia a gassificazione per uso civile, industriale, agricolo e di tele-riscaldamento. È particolarmente adatto per impianti termici di media potenza alimentati dal gas naturale.
- sistema ECOH2O per la produzione di idrogeno verde proveniente dal processo di elettrolisi attraverso la gassificazione di biomasse residuali, integrando il micro-generatore ECO20x ed un elettrolizzatore.

Ad ottobre 2021, CMD ha partecipato al KEY ENERGY 2021 (Quartiere Fieristico di Rimini), fiera interamente dedicata all’efficienza energetica ed energie rinnovabili, mantenendo costante il suo impegno legato alla sostenibilità. Durante la fiera, è stata presentata l’ultima versione soundproof del microgeneratore ECO20x e le novità assolute ECO Burner ed ECOH2O.

Gli utenti a cui CMD si è rivolta durante l’evento, oltre a privati e aziende, sono stati i Comuni e le Pubbliche Amministrazioni: un impianto integrato per consentire loro non solo di produrre energia rinnovabile, ma anche idrogeno verde per il trasporto sostenibile in modo efficace, semplice e sicuro.

L’idrogeno verde può essere utilizzato come:

- Materia prima: nei processi produttivi dell’industria chimica, della raffinazione e siderurgica.
- Vettore energetico: da trasformare in elettricità o energia termica in settori strategici da decarbonizzare (mobilità, industria, trasporti, residenziale).

Durante i primi giorni del mese di marzo EASY VENT CF01, ventilatore polmonare *made in CMD* ha ottenuto finalmente la certificazione.

Infine, dal 19 al 26 marzo 2022, in concomitanza con il World Water day (22 marzo), si è tenuta presso EXPO 2020 di DUBAI la WATER WEEK, un’intera settimana dedicata al bene più prezioso del pianeta, l’acqua.

Durante tale settimana sono andati in scena al Padiglione Italia una serie di eventi che affrontano da diverse prospettive argomenti come il diritto di accesso alle risorse idriche, la cooperazione internazionale dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e quelli rivieraschi dell’Oceano Indiano oltre ad aspetti più specifici come l’erosione delle coste, le prospettive per i grandi porti e il commercio marittimo e naturalmente il futuro del turismo delle nostre Regioni.

Uno dei più importanti è stato sicuramente il "Regional Day", che prevedeva un’intera giornata dedicata alla singola Regione, con forum, workshop e iniziative che hanno coinvolto rappresentanti delle istituzioni – locali, nazionali e internazionali – studenti e le migliori eccellenze del territorio.

La BU Energy della CMD ha partecipato al Regional Day sulla Basilicata (tenutosi nella giornata del 24 marzo) come azienda associata sia del Cluster Energia Basilicata ETS che del Cluster Automotive Basilicata, presentando le proprie eccellenze tecnologiche e le proprie soluzioni sviluppate per la sostenibilità e la salvaguardia ambientale.

Protagonisti la linea ECO, ma soprattutto il processo per la produzione di idrogeno (ottenuta tramite l’elettrolisi dell’acqua, quindi fortemente attinente all’argomento acqua) e i sistemi e i processi di ibridizzazione in ambito marino, anch’essi collegati alla tematica acqua e alla sua salvaguardia.

La transizione energetica influenza anche il settore e l’industria Automotive, convertendola al green: nel 2021 la **BU Machining** riceve nuove commesse per la produzione di componenti meccaniche per la mobilità elettrica.

Alla fine del 2021 è partita la produzione di componenti per la nuova Maserati elettrica.

Nell’ambito delle energie rinnovabili CMD ha ricevuto una commessa per la lavorazione di mozzi per pale eoliche (Business diversification).

Altri progetti importanti realizzati dalla BU Machining nell’anno 2021:

- Produzione di due nuove componenti per il DUCATO (veicolo commerciale)
- Incremento produzione basamento per l’Aprilia Tuareg 660

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	46.154.627	37,83 %	49.610.463	43,02 %	(3.455.836)	(5,19) %
Liquidità immediate	4.131.777	3,39 %	5.595.271	4,85 %	(1.463.494)	(1,47) %
Disponibilità liquide	4.131.777	3,39 %	5.595.271	4,85 %	(1.463.494)	(1,47) %
Liquidità differite	24.786.878	20,31 %	27.043.411	23,45 %	(2.256.534)	(3,14) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	23.989.045	19,66 %	24.740.808	21,45 %	(751.763)	(1,79) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0%	1.380.530	1,20 %	(1.380.530)	(1,20) %
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	797.833	0,65 %	922.073	0,80 %	(124.240)	(0,15) %
Rimanenze	17.235.972	14,13 %	16.971.781	14,72 %	264.191	(0,59) %
IMMOBILIZZAZIONI	75.865.327	62,17 %	65.708.773	56,98 %	10.156.554	5,19 %
Immobilizzazioni immateriali	16.225.862	13,30 %	15.019.707	13,02 %	1.206.155	0,27 %
Immobilizzazioni materiali	57.618.828	47,22 %	47.549.341	41,23 %	10.069.487	5,99 %
Immobilizzazioni finanziarie	145.439	0,12 %	145.439	0,13 %		(0,01) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.875.197	1,54 %	2.994.286	2,60 %	(1.119.089)	(1,06) %
TOTALE IMPIEGHI	122.019.953	100,00 %	115.319.236	100,00 %	6.700.717	

Stato Patrimoniale Passivo

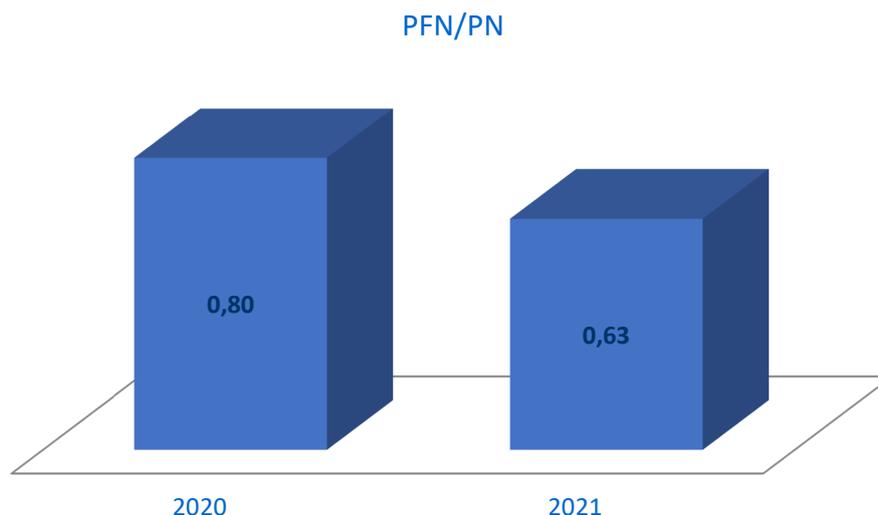
Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	78.058.531	63,97 %	71.658.271	62,14 %	6.400.260	1,83 %
Passività correnti	45.339.802	37,16 %	39.206.593	34,00 %	6.133.210	3,16 %
Debiti a breve termine	31.146.066	25,53 %	25.888.059	22,45 %	5.258.007	3,08 %
Ratei e risconti passivi	14.193.736	11,63 %	13.318.534	11,55 %	875.203	0,08 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività consolidate	32.718.729	26,81 %	32.451.678	28,14 %	267.051	(1,33) %
Debiti a m/l termine	30.540.554	25,03 %	31.144.155	27,01 %	(603.601)	(1,98) %
Fondi per rischi e oneri	1.761.491	1,44 %	901.096	0,78 %	860.395	0,66 %
TFR	416.684	0,34 %	406.427	0,35 %	10.257	(0,01) %
CAPITALE PROPRIO	43.961.423	36,03 %	43.660.964	37,86 %	300.452	(1,83) %
Capitale sociale	16.829.887	13,79 %	16.829.887	14,59 %	0	(1) %
Riserve	26.889.468	22,04 %	25.107.253	21,77 %	1.782.215	0,26 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	242.068	0,20 %	1.723.831	1,49 %	(1.481.762)	(1,30) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	122.019.954	100,00 %	115.319.236	100,00 %	6.700.712	

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	59,42 %	68,12%	-12,78%
Banche su circolante	20,74 %	49,12%	-57,77%
Indice di indebitamento	1,06	1,64	-0,355449
Quoziente di indebitamento finanziario	0,708	0,93	-0,2381868
Mezzi propri su capitale investito	36,03 %	37,86%	-4,84%
Oneri finanziari su fatturato	2,88 %	4,61%	-37,48%
Indice di disponibilità	101,80 %	126,54%	-19,55%
Margine di struttura primario	(30.028.706,00)	(19.053.523,00)	0,58
Indice di copertura primario	0,59	0,7	-0,1921584
Margine di struttura secondario	2.690.022,00	13.398.157,00	-0,80
Indice di copertura secondario	1,04	1,21	-0,143507
Capitale circolante netto	814.825,00	10.403.871,00	-0,92
Margine di tesoreria primario	(16.421.148,00)	(6.567.910,00)	1,50
Indice di tesoreria primario	63,78 %	83,25%	-23,38%



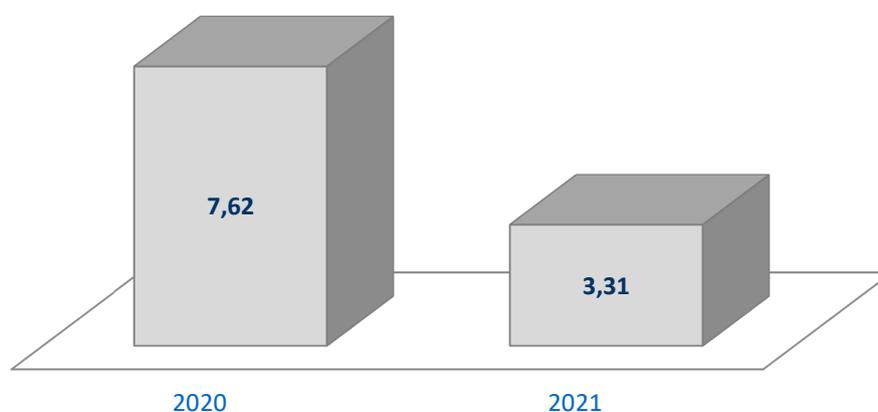
Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

INCOME STATEMENT	2017	2018	2019	2020	2021
REVENUES	32.558	32.349	32.037	20.505	37.813
%	10,67%	-0,6%	-1,0%	-36,0%	84,4%
TURNOVER	41.638	39.678	40.763	25.723	48.467
Growth (%)	27,13%	-4,7%	2,7%	-36,9%	88,4%
EBITDA	9.908	9.816	7.890	4.557	8.374
Ebitda (%)	23,80%	24,74%	19,4%	17,7%	17,3%
EBIT	5.868	5.228	2.013	3.323	2.206
Ebit (%)	14,09%	13,18%	4,9%	12,9%	4,6%
NET PROFIT	3.006	2.234	557	1.724	242
Net profit (%)	7,22%	5,63%	1,4%	6,7%	0,5%

Breakdown Revenues 2021



Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E. (Return On Equity)	0,55 %	3,95%	-86,06%
R.O.I. (Return On Investments)	2,15 %	4,38%	-50,99%
R.O.S. (Return On Sales)	5,83 %	16,21%	-64,01%
R.O.A. (return On Assets)	2,98 %	4,97%	-40,01%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

A tal riguardo, non si rilevano significative deficiency nei sistemi di controllo interno. L'elevato livello di esperienza che contraddistingue la parte prevalente dei collaboratori addetti al controllo ed all'assunzione, di concerto con il vertice aziendale, di decisioni rilevanti determina il successo e l'affidabilità di una società. Le risorse umane vanno organizzate, quindi stabilendo compiti e responsabilità, vengono stabilite le posizioni del soggetto in azienda, in modo da raggiungere facilmente gli obiettivi pianificati e gli standard prefissati.

Inoltre, si segnala che è in corso l'implementazione del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. 231/2001, in attesa di approvazione.

Si consideri, altresì, che il Sistema Qualità viene implementato ed individuato con tutte le istruzioni operative basate sulla norma TS16949:2016.

Allo scopo di salvaguardare l'azienda ed il rispetto dell'ambiente di lavoro, CMD S.p.A. ha creato un un Sistema di Gestione Ambientale di Gestione Qualità e Sistema. Questa attività è culminata con l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001:2015. Inoltre, l'azienda è certificata AS 9100D / EN 9100:2018 per la progettazione e la produzione di componenti aeronautici.

Gli Amministratori ritengono che la CMD sia esposta, invece, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

A. Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

A.1 Crediti commerciali e altri crediti

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. La Società seleziona le controparti dopo una preliminare valutazione del loro standing creditizio.; inoltre il rischio di credito è mitigato dall'utilizzo dello strumento di factoring, che mitiga anche il successivo rischio di liquidità. L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità è contenuto nell'importo del fondo svalutazione crediti riportato in bilancio. Si segnala, inoltre, che il rischio di credito è limitato in quanto i crediti commerciali sono vantati principalmente nei confronti dei più grandi player mondiali del settore automotive.

A.2 Investimenti finanziari

La Società al 31/12/2021 ha una esposizione in titoli finanziari poco significativa e non ritiene sussista alcun rischio di realizzazione.

A.3 Garanzie

Al 31/12/2021 non ritiene sussista alcun rischio di escussione.

B. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dovere sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

C. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

C.1 Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti.

Il monitoraggio da parte della Società del rischio di cambio è costante e permette di non subire perdite su cambi significative.

C.2 Rischio di tasso di interesse

Per alcuni contratti di finanziamento la Società ha stipulato dei contratti derivati al fine di ridurre il rischio di oscillazione dei flussi in uscita futuri.

Riguardo gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario sui tassi di interesse sopra menzionato, compresa la politica di copertura adottata, si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento sugli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

In coerenza con l'impegno a perseguire un miglioramento continuo, le prestazioni ambientali della C.M.D. S.p.A. hanno in questi anni raggiunto livelli di eccellenza, grazie anche all'applicazione di modelli organizzativi basati sull'applicazione di sistemi di gestione certificati come previsto dalle norme UNI EN ISO 14001, all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e al ricorso continuo ad attività di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e delle imprese esterne.

Sin dal 2013 era stato avviato un percorso avente lo scopo di migliorare il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per Rapporti annuali di Sostenibilità. Ad oggi la C.M.D. S.p.A. continua in questo percorso registrando continui miglioramenti.

In merito alle emissioni in atmosfera, come previsto dalla nuova Determina Dirigenziale PRG. G 20154/2017 – U 19/05/2017 per i 9 camini di estrazione fumi, i cui risultati ottenuti rientrano nei limiti imposti ed approvati con DGR n°3340/99, 670/01, 1504/15 e D.Lgs 152/2006.

Ogni semestre si effettuano le analisi delle acque di scarico dell'impianto fognario degli stabilimenti come prevede il D. Lgs 152/2006, dai quali non è emerso nessun parametro oltre i limiti consentiti.

I campionamenti e le analisi degli ambienti di lavoro vengono effettuate con cadenza semestrale per rilevare le nebbie e le polveri sottili presenti, come previsto dal D.Lgs 152/2006.

Nel 2021 si continua con la raccolta differenziata tramite una attenta selezione della carta, plastica, ferro, alluminio e legno la percentuale di raccolta differenziata si è attestata a quello già ottima del 2020, ossia pari all'85% dei rifiuti prodotti dall'azienda.

Durante l'anno non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

CMD, infatti, è in grado di prevenire e anticipare i problemi e le esigenze future ed è in grado di gestire i cambiamenti. Dal punto di vista ambientale, ciò significa decidere di minimizzare progressivamente l'impatto sull'ambiente: è il concetto del miglioramento ambientale continuo.

Per fare questo ha introdotto:

- tecnologie pulite, cioè con un ridotto impatto ambientale rispetto a quelle usualmente utilizzate allo stesso scopo;
- il risparmio energetico;
- l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
- il recupero degli scarti di produzione;
- modifiche al packaging (materiale per il confezionamento) per renderlo meno impattante, ad esempio riducendo il peso degli imballaggi e usando quelli riutilizzabili

La Società, al fine di migliorare gli ambienti di lavoro e rispettare sempre in maniera puntuale ed incisiva la normativa ambientale.

Tutto questo comunicandolo non solo verso l'esterno, evidenziando gli interventi ambientali effettuati e dei miglioramenti ottenuti, ma anche all'interno stesso dell'azienda.

Viene infatti svolta una politica tesa a sensibilizzare i lavoratori sulle tematiche ambientali, in modo che possano prendere coscienza dell'utilità che molti oggetti hanno ancora in un'ottica comune di scelte condivise eco-sostenibili.

CMD si impegna a praticare, in tutto il mondo, attività rispettose dell'ambiente.

A questo fine CMD:

- definisce piani e programmi operativi rispettosi dell'ambiente in tutte le attività che svolge;
- gestisce i propri impianti attraverso un uso efficace dell'energia, dei materiali e delle risorse naturali, perseguendo la riduzione dell'impatto ambientale, degli sprechi e dei rifiuti e, ove possibile, l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- è consapevole del fatto che la preservazione della quantità e qualità dell'acqua non è soltanto un problema ambientale, ma una sfida che abbraccia tutto il sistema economico e sociale e, pertanto, è impegnata in una gestione responsabile delle risorse idriche;
- fissa obiettivi ambientali e provvede a verificare i progressi compiuti;
- è impegnata in azioni educative per i propri collaboratori affinché i principi sopra esposti siano perseguiti ovunque e da tutti i livelli della propria struttura.

Infine, per garantire in maniera strutturata quanto descritto, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004.

Si conferma, infatti, anche per il 2020 il superamento della verifica del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 con l'ente RINA.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

INFORMAZIONI PERSONALE DIPENDENTE	2020	2021
età media del personale	45	46
numero dipendenti laureati o diplomati	113	120
elevata scolarità (numero dipendenti laureati o diplomati/totale dipendenti)	75,33	74,53
turnover in uscita	1,33%	2,48%
tasso di malattia	2,00%	2,24%
Totale Organico	150	161

operai uomini	92	104
operai donne	4	4
impiegati uomini	32	33
impiegati donne	11	11
apprendisti uomini	0	0
apprendisti donne	0	0
collaboratori uomini	4	6
collaboratori donne	0	0
quadri uomini	10	8
quadri donne	1	1
dirigenti uomini	0	0
dirigenti donne	0	0
Organico	2020	2021
Dirigenti	0	0
Impiegati	54	53
Operai	96	108
Totale	150	161

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La missione della C.M.D. S.p.A. è garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso le attività di vigilanza e controllo, così come la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati.

Visto le modifiche relative al Lay-out aziendale nell'anno 2021, si è proceduti a redigere un nuovo D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi Aziendali), inoltre sono state aggiunte le procedure operative Covid 19 e rischio biologico.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato avviato in collaborazione con Fiat il sistema World Class Manufacturing, una metodologia che abbraccia tutti i processi dello stabilimento, dalla sicurezza, all'ambiente, dalla manutenzione alla logistica e alla qualità, attraverso l'eliminazione degli incidenti migliorando e implementando gli standard di sicurezza, che qualifica molti tra i più importanti costruttori di beni e servizi mondiali.

Nel 2021 non si è potuto effettuare l'audit con WCM per motivi di restrizioni dovute al Covid 19, confermando gli standard positivi raggiunti lo scorso esercizio.

Sono state effettuate le visite mediche a tutti i dipendenti come da protocollo sanitario del Medico Competente insieme ad alla campagna di screening per contrastare la diffusione del COVID-19.

Durante l'anno 2021 si sono verificati n° 2 infortuni sul lavoro causati da eventi occasionali di poca rilevanza.

Formazione del personale

La CMD S.p.A. assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento agli aspetti generali di sicurezza e ai rischi riferiti alle mansioni di appartenenza all'azienda.

La Società dedica uno sforzo sistematico alla formazione del proprio personale, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale di ciascun dipendente.

La formazione è concepita come occasione per valorizzare le competenze e sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze.

Tale processo coinvolge tutta la società, fornendo l'acquisizione di saperi che garantiscono una formazione variegata e insieme finalizzata, capace di misurarsi con le trasformazioni del lavoro e della società attuale.

Durante l'anno, il personale ha partecipato ai seguenti corsi previsti per legge:

- Corso di aggiornamento per addetti alla Prevenzione Incendi, lotta Antincendio e gestione delle Emergenze rischio
- Corso di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08.
- Corso di Aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Corso di aggiornamento informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. L.gs 81/08 correttivo D.Lgs 106/2009.
- Corso per addetti al Primo soccorso Medico.
- Corso di aggiornamento Preposti e Dirigenti.

- Corso di aggiornamento Carrelli elevatori.

La Società ha pianificato la partecipazione del personale a rotazione, in modo da garantire la formazione dei lavoratori di ogni fascia oraria.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura, la cui iscrizione in bilancio è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Premessa

Di seguito si riporta una descrizione dei principali progressi effettuati nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione nel corso dell'anno 2021 relativamente ad ogni singolo Obiettivo Realizzativo (OR), con indicazione di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e delle motivazioni di tali scostamenti. Le attività sviluppate nel 2021 hanno tenuto conto delle conclusioni e delle criticità rilevate nell'anno precedente.

Progetto SIMPA



OR1 SISTEMA DI SOVRALIMENTAZIONE PER MOTORI AERONAUTICI AD ACCENSIONE PER COMPRESSIONE DUE TEMPI

Nell'OR1 si è completato lo sviluppo del sistema di sovralimentazione assorbendo le ipotesi di base inerenti il processo di lavaggio e quello di iniezione/combustione al fine di massimizzare l'efficienza termofluidodinamica del GF56, mantenendo comunque bassi valori di pressione massima in camera di combustione e rispettando i target di coppia/potenza. Tutto il lavoro è proseguito con le prove estensive delle macchine realizzate.



Figura 1. Rappresentazione mediante CAD e griglia di calcolo del plenum con doppio condotto di aspirazione all'istante iniziale della simulazione.

OR2 ELETTRIFICAZIONE DI UN SISTEMA PROPULSIVO AERONAUTICO PER VELIVOLI LEGGERI

Come già rilevato nel 2020, l'acquisizione delle tecnologie e metodologie per lo sviluppo del sistema hanno orientato lo sviluppo verso una configurazione MILD HYBRID in senso "aeronautico", ovvero senza rigenerazione di energia. Il requisito è stato fissato processando con un generatore elettrico di considerevole potenza (5kW). Su questo schema allora si è fissato lo sviluppo della configurazione ibrida che assume la macchina elettrica (reversibile) come assegnata e normalmente funzionante come generatore aggiungendo un sistema composto da batterie, convertitori e controllo per abilitare il funzionamento della macchina stessa da motore per brevi periodi. Nel funzionamento per brevi periodi, corrispondenti essenzialmente al decollo o ad una manovra improvvisa, la macchina elettrica da motore può essere alimentata con potenze molto maggiori di quelle di targa. In sintesi l'obiettivo raggiunto è stato lo studio di sistema su questa configurazione nelle sue possibili varianti per la valutazione della configurazione ottimale in termini di prestazioni e peso.

OR3 SISTEMA PER LA DIAGNOSI PREDITTIVA IN MOTORI AERONAUTICI A PISTONI

Le attività svolte per questo obiettivo realizzativo sono state caratterizzate dall'aver selezionato come caso di studio un motore sul quale potesse essere definita una configurazione healthy. Il motore GF56 essendo, in fase di sviluppo, non ha tale caratteristica necessaria per la definizione di algoritmi di analisi predittiva.

Le attività di inquadramento/impostazione del progetto hanno quindi richiesto un impegno importante non preventivabile: è stato svolto un importante lavoro di scouting intervistando i più importanti gruppi accademici e privati sulla tematica della diagnosi predittiva per verificare il loro supporto al processo di sviluppo.

Il primo approccio operativo che si è cercato di sperimentare è stato quello di adoperare metodologia HW in the loop ed in particolare dSpace con risultati non applicabili; inoltre si è svolta uno studio di trade-off tra le piattaforme e in particolare si è confrontata NVIDIA Jetson con altre soluzioni (i.e TESLA) e valutando contestualmente la convenienza di servizi a servizi offerti dalle principali piattaforme internet; si è definito un case study disponibile che potesse permettere di definire una condizione healthy ma comunque significativamente simile al GF56 selezionando il motore prodotto dalla CMD, FNM 1300 Diesel, per applicazioni marine.

Successivamente si è proceduto a:

- Definire sensoristica per acquisizione dati in sala prova;
- Installazione motore healthy in sala prova;
- Acquisto ed installazione in sala prova della sensoristica e del relativo sistema di acquisizione;
- Definizione dei guasti e modalità di iniezione di prodomi di guasto;
- Campagna di prova e campagna di addestramento della rete neurale.

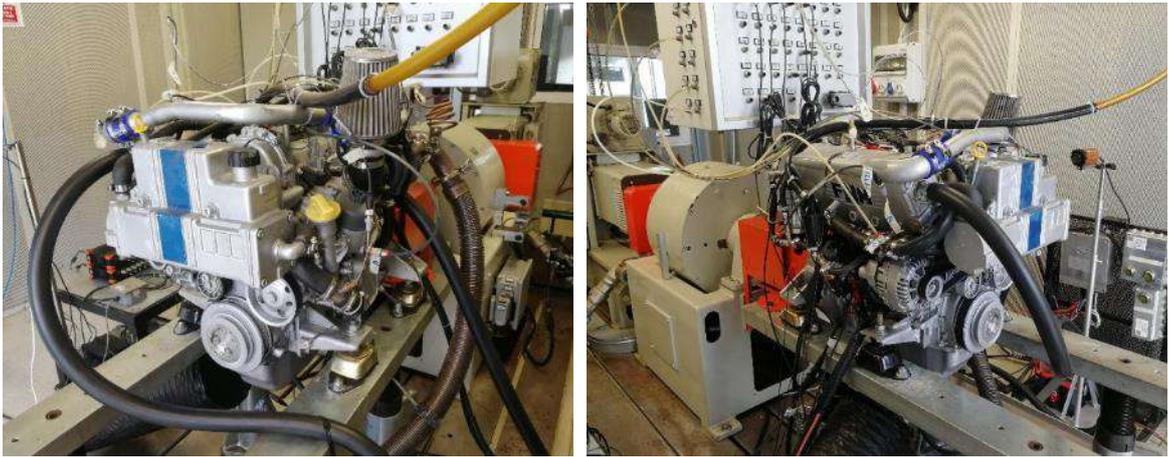


Figura 3 - motore installato e connesso al pannello di acquisizione

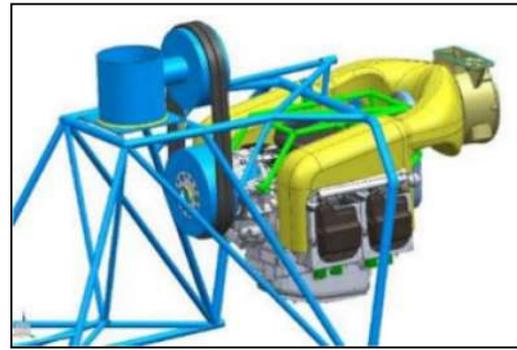
OR4 SISTEMA DI CONTROLLO ELETTRONICO SAFETY CRITICAL

Lo sviluppo dell'OR4 è proseguito attraverso la finalizzazione dei task previsti. Nel dettaglio sono stati completati le seguenti attività per ogni singola task:

- Requisiti Funzionali e di safety. La raccolta dei requisiti funzionali e di safety ha portato alla definizione di una architettura ridondante in hot standby, dove solo uno delle due ECU del FADEC ha il controllo sugli attuatori.
- Survey tecnologie abilitanti - Sono state studiate le architetture di diversi microcontrollori ed è stata verificata la possibilità di utilizzo degli stessi da parte delle aziende produttrici. Alla fine di questo percorso CMD ha selezionato il microcontrollore single-core della famiglia Aurix di Infineon il TC237.
- Requisiti di Sistema. E' stata completata la descrizione di un sistema di iniezione common rail per motori Diesel. Sono stati altresì individuati i requisiti relativi alle caratteristiche meccaniche del motore e del sistema ad alta pressione, nonché i requisiti relativi alla configurazione hardware dei componenti del sistema di iniezione.
- Progettazione sistema di controllo vers.1 - È stata progettata e realizzata una prima versione di FADEC ridondante identificata con Model_0C. E' stato sviluppato il relativo SW per la gestione di:
 - o Low Level Driver;
 - o Strategie di controllo (Application Layer);
 - o Diagnosi e strategie di recovery;
 - o Comunicazione con il cockpit.
- Piano di testing & validazione - Lo sviluppo e la validazione del SW sono condotti in accordo allo standard DO-178C. Nello specifico sono state condotte attività di validazione e testing:
 - o nel laboratorio elettronico collegando il FADEC stesso ad un simulatore e ad un cockpit che rispecchia quello che il pilota trova sull'aereo;
 - o nella sala prova motori, direttamente su un prototipo del motore GF56.

OR5 MOTORE AD ACCENSIONE PER SCINTILLA PER ELICOTTERI

Le attività svolte per questo obiettivo realizzativo hanno riguardano l'ultimazione della progettazione e realizzazione del prototipo del motore con l'architettura del CMD22 e l'analisi approfondita delle ipotesi di installazione nell'elicottero di riferimento.



Progetto IMARE

Le attività del progetto iMARE sono continuate nel corso del 2021 hanno visto, come previsto nel piano di sviluppo, l'installazione del dimostratore sull'imbarcazione appositamente progettata dal partner SALPA e le prove in vasca e a mare.

Le attività hanno riguardato innanzitutto l'OR1 per la messa a punto di un modello di simulazione dell'intera catena di propulsione ibrida dell'imbarcazione. Il modello numerico è stato sviluppato con l'ausilio dell'ambiente di simulazione GT-Suite. Si è impiegato un approccio cosiddetto "a mappe", che consente di ottenere modelli scalabili, flessibili ed a basso onere computazionale, a partire da dati presenti nei datasheet dei singoli componenti o da dati acquisiti al banco dai partner di progetto mediante prove sperimentali.

Come è noto, la simulazione numerica, attraverso modelli caratterizzati da un differente livello di dettaglio, può essere un valido supporto allo sviluppo di un nuovo sistema propulsivo. Questo aspetto diventa ancor più rilevante nel caso in cui il sistema propulsivo sia di tipo ibrido, dove, accanto ai tipici elementi presenti in un sistema di tipo termico, trovano posto nuovi elementi quali ad esempio motori elettrici (di trazione e/o di generazione), batterie, elettronica di controllo, ecc. Come mostrato in Figura 1, il sistema di propulsione ibrido oggetto delle attività del progetto iMARE è stato modellato considerandone i principali componenti. A riguardo, ci si è focalizzati sulla modellazione di motore termico, frizione, motore-generatore elettrico e pacco batteria. E' stato poi considerato uno sistema di controllo, basato su schema gerarchico, utile all'implementazione delle strategie di gestione dei flussi energetici di bordo.

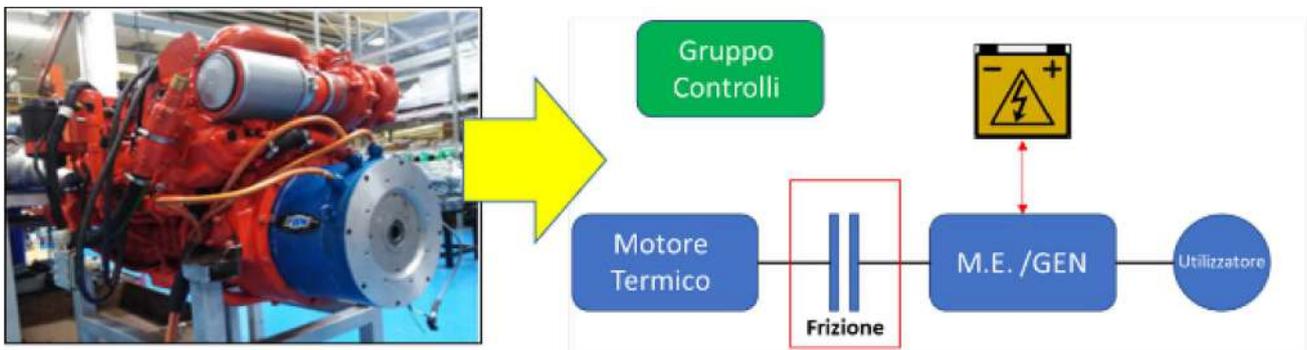


Figura 1 -Schema funzionale del modello del sistema di propulsione ibrido

Le attività di OR2 hanno riguardato la validazione delle prestazioni del nuovo motore, con le scelte progettuali fatte nella prima fase del progetto. Per lo svolgimento delle attività indicate, è stata allestita una sala prova con messa al banco del motore secondo lo schema di seguito indicato:

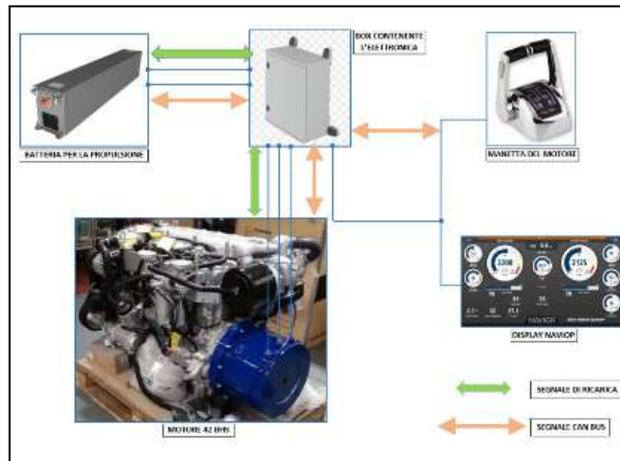


Figura 2-Schema di collegamento

Lo schema di Figura 2 è costituito principalmente dai seguenti componenti:

- Motore endotermico;
- Quadro elettrico (campione);
- Batteria (campione);
- Manetta (campione);
- Display SIMRAD.

Successivamente con l'OR6 si sono svolte le attività di allestimento del banco prova utile alla caratterizzazione del sistema di propulsione ibrido, oggetto del progetto IMare. Tale attività è necessaria per analizzare e monitorare le principali grandezze di funzionamento del sistema di propulsione ibrido. In particolare, essa risulta propedeutica per la calibrazione dei principali parametri di funzionamento del motore termico, ed inoltre consente la determinazione parametrica del modello numerico dell'intero sistema e dei relativi componenti del propulsore ibrido. Tale modello consentirà quindi di identificare le strategie di gestione e le relative ottimizzazioni del sistema ibrido che meglio si adattano alle applicazioni previste dal ciclo di lavoro.

Infine in complementarietà con le attività di SALPA si è giunti alla costruzione del prototipo finale accoppiato all'imbarcazione e alla successiva fase di testing in vasca e poi a mare.



Figura 3 – Prove in vasca

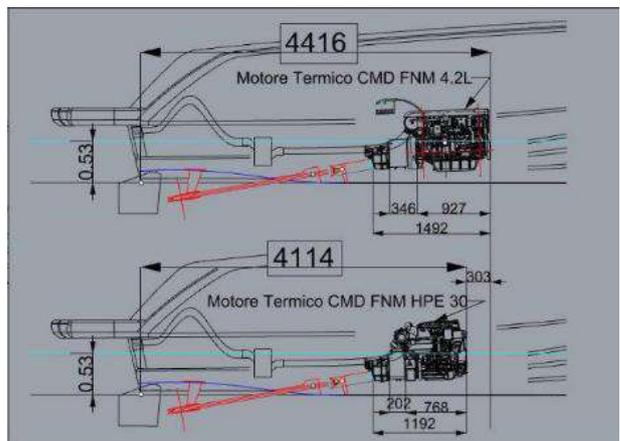


Figura 4 – Schema di accoppiamento motore/scafo

Progetto PROMETEO

Il progetto PROMETEO ha visto nel 2021 un importante sviluppo della tecnologia alla base della proposta, ovvero il sistema di microgenerazione a biomassa ECO20 basato sull'accoppiamento tra un gassificatore downdraft e un motore a combustione interna. L'interdisciplinarietà delle competenze del gruppo proponente, consolidate nel campo della gassificazione, della combustione, dei sistemi energetici, dell'impiantistica e della controllistica ha permesso di superare alcuni limiti intrinseci dell'impianto di partenza (configurazione "baseline"). In particolare, l'impianto iniziale presentava i seguenti limiti, i più importanti sinteticamente riassunti nel seguito:

- 1) Autonomia in esercizio limitata pari a 4 ore in relazione alla piccola tramoggia posizionata a bordo impianto pari a 0.5 m³;
- 2) Impossibilità di utilizzo di combustibili diversi dal cippato di legno avente una dimensione della pezzatura contenuta nel range tra 1 – 3 cm. Nel caso di biomasse la cui dimensione della pezzatura eccede il valore di 3 cm, la presenza del cono Imbert determina la presenza di strutture a ponte impedendo l'instaurarsi di un flusso massiccio verso la zona di gassificazione del reattore;
- 3) Impossibilità di processare biomasse/materiali residuali con un contenuto di ceneri > 1%;
- 4) Impossibilità della sezione di gassificazione di reagire ai fenomeni di bridging-channeling e slagging;
- 5) Elevata variabilità della potenza elettrica prodotta al variare delle caratteristiche chimico/fisiche della biomassa in ingresso (composizione, pezzatura, grado di umidità);
- 6) Regolazione dell'anticipo di accensione del motore agendo in maniera manuale sullo spinterogeno;
- 7) Valori di emissioni allo scarico per CO e NOx superiori ai limiti di legge previsti dal Dlgs 152/2006.

Grazie alle azioni di RI e SS effettuate dal partenariato, il sistema di micro-cogenerazione è in grado di:

- 1) Avere un'autonomia in esercizio continuativo pari a 4 giorni grazie alla progettazione di un sistema di stoccaggio la cui volumetria risulta essere pari a circa 12 m³. Al sistema di stoccaggio è stato affiancato un opportuno sistema di trasporto della biomassa/materiale residuale dalla tramoggia di stoccaggio verso il reattore in grado di movimentare non solo cippato ma anche bio-combustibili opportunamente sottoposti a processo di pretrattamento quali bricchettazione;

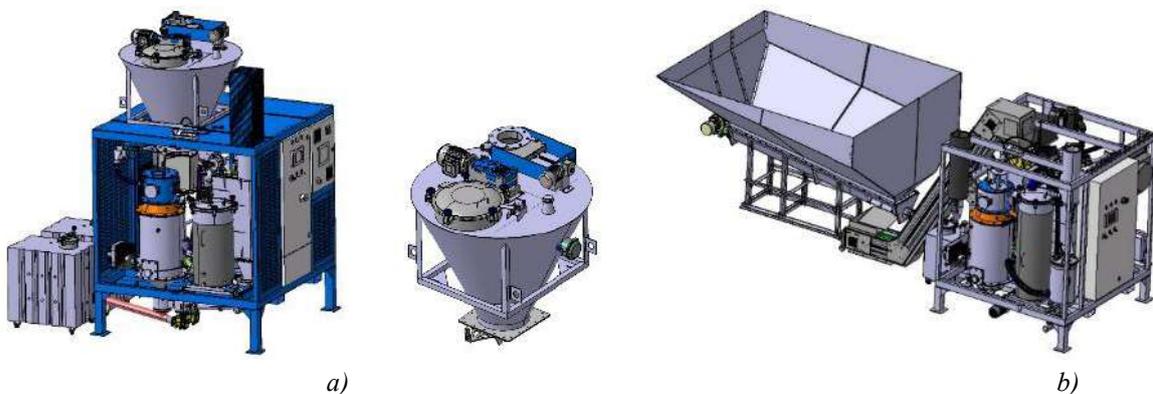


Figura 1. Vista d'insieme tramoggia – sistema di alimentazione: a) configurazione "baseline", b) configurazione "omnivora".

- 2) Processare biomasse aventi dimensioni della pezzatura anche superiori a 3 cm grazie alla progettazione di un innovativo gassificatore caratterizzato da un core di reazione a forma cilindrica. Tale reattore permette l'impiego anche di bricchetti ottenuti a seguito di opportuno processo di pretrattamento;
- 3) Processare biomasse/materiali residuali con un contenuto di ceneri > 5%. Grazie alla progettazione di un sistema di agitazione meccanica interno attivato da una opportuna logica di controllo basata sulla rilevazione del salto di pressione tra la zona di combustione e di gassificazione del reattore, il reattore consente di distruggere sul nascere sia gli agglomerati prodotti dalla fusione delle ceneri (slagging) che l'insorgenza dei fenomeni di bridging-channeling prodotti dall'interazione della biomassa all'interno della sezione di reazione;

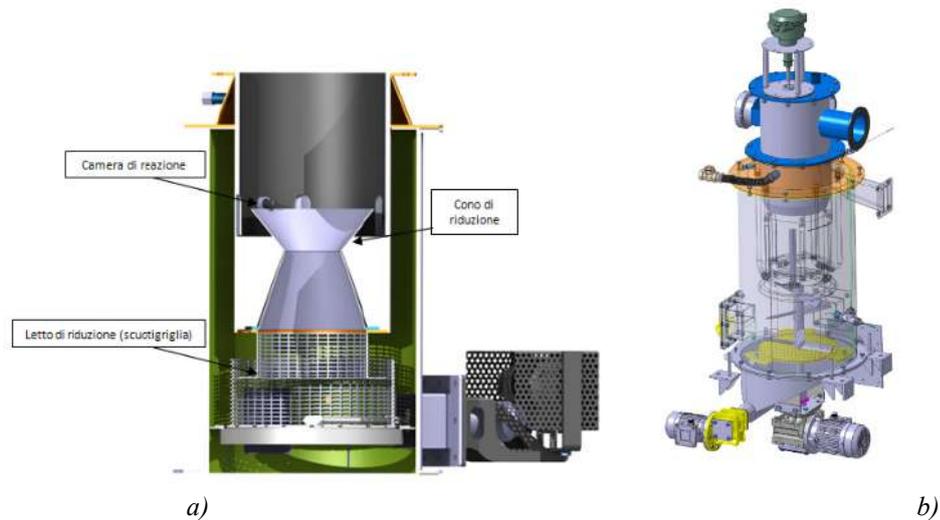


Figura 2. Vista d'insieme gassificatore: a) configurazione "baseline", b) configurazione "onnivora".

- 4) Produrre una potenza elettrica più regolare anche impiegando biomasse/materiali residuali qualificati da caratteristiche chimico/fisiche (composizione, pezzatura, grado di umidità) molto variabili. Questo è stato possibile grazie all'impiego e all'ottimizzazione del motore alternativo a combustione interna 4.3 litri di cilindrata in sostituzione del motore 3 litri di cilindrata previsto nella configurazione "baseline";



Figura 3. Vista d'insieme motore: a) configurazione "baseline", b) configurazione "onnivora".

- 5) Regolare l'anticipo di accensione del motore agendo via software attraverso l'impiego di un'innovativa unità di controllo motore (*Engine Control Unit*) capace di impostare sia l'anticipo di accensione che di gestire opportunamente l'energia elettrica erogata alle candele di accensione per la generazione delle scintille. Il sistema risulta essere un elemento di grande innovazione per quanto concerne sia la gestione dell'anticipo di accensione in motori alimentati a syngas, che il monitoraggio dei fenomeni di sporcamento in corrispondenza degli elettrodi della candela, con possibilità di condurre una manutenzione predittiva in accordo alla variazione del ciclo di pressione all'interno del cilindro connesso ai sedimenti prodotti dal syngas durante la combustione;

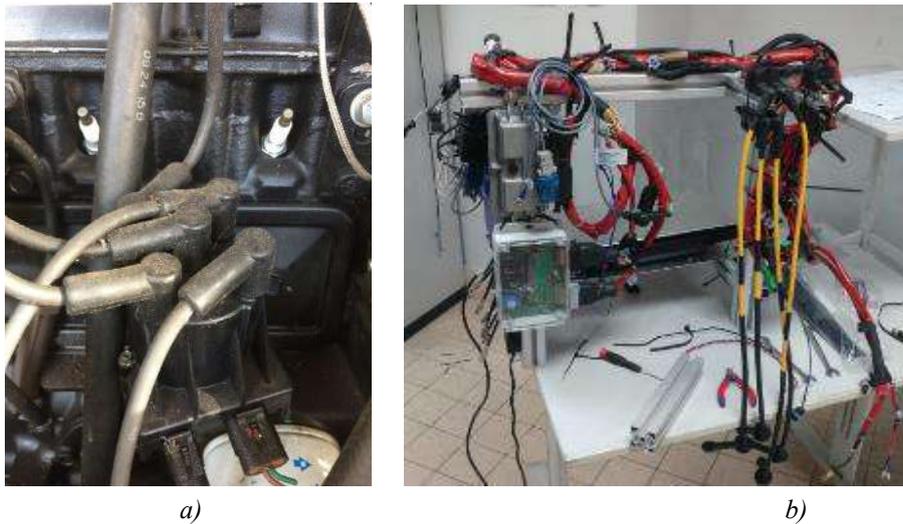


Figura 4. Sistema di accensione candele: a) spinterogeno, b) unità di controllo motore (Engine Control Unit).

- 6) Ridurre i valori di emissioni per CO e NOx rispetto alla configurazione “baseline” impiegando sia opportuni catalizzatori allo scarico che adeguate logiche di regolazione dell’anticipo di accensione.



Figura 5. Catalizzatori ossidanti (uno per ogni bancata costituita da N°3 cilindri) installati sul motore PSI GM da 4.3 litri di cilindrata dell’impianto in configurazione “onnivora”.

Per quanto concerne l’ottimizzazione del sistema di cleaning dell’impianto, a causa di problemi connessi alla conduzione in sicurezza del sistema di filtrazione ad alta temperatura, non è stato possibile testare la tecnologia. Pertanto, è stato deciso di virare su altre configurazioni di pulizia del syngas come i filtri a maniche. Attività di ottimizzazione sono in progress presso la CMD S.p.A.

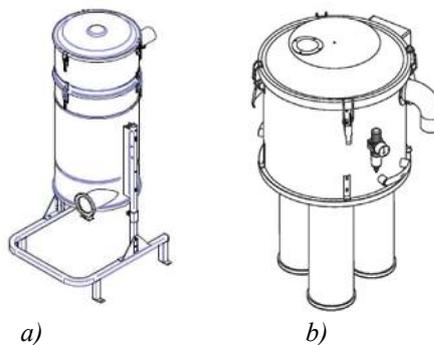


Figura 6. a) Disegno del filtro a manica utilizzato, b) dettaglio delle maniche presenti all'interno.

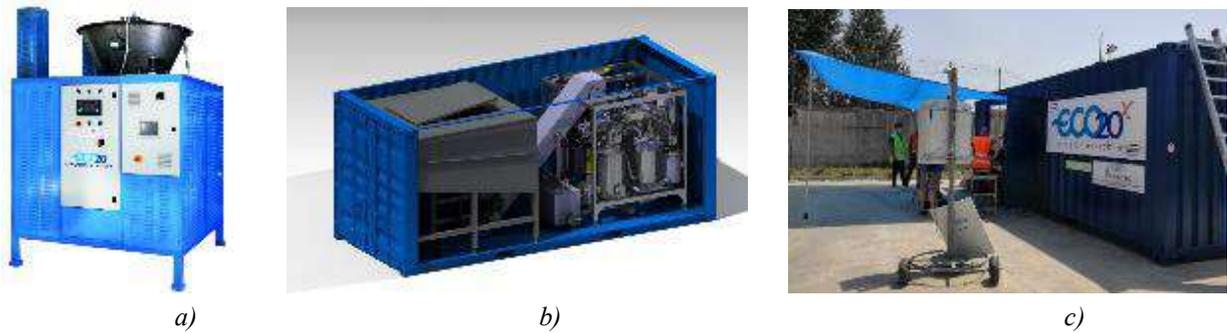


Figura 7. a) Impianto configurazione "baseline", b) render impianto configurazione "onnivora", c) installazione impianto configurazione "onnivora" presso l'isola ecologica del Comune di Mugnano (NA).

Progetto DIPROVEL

Le attività svolte ad oggi hanno riguardato i seguenti obiettivi realizzativi.

Per l'OR 1 Requisiti & vincoli:

- Definizione benchmark, Requisiti & Vincoli di integrazione velivolo
- Requisiti prestazionali
- Identificazioni vincoli di aeronavigabilità

Per l'OR 2 - Design sistema ibrido baseline:

- modifiche motore CMD 22
- design macchina elettrica
- Progetto convertitore di potenza, power management unit e sistema di controllo

Per l'OR 3- Realizzazione del sistema ibrido baseline e modifica sala prova:

- HW: motore termico modificato CMD 22
- HW: macchina elettrica
- convertitore di potenza, power management unit e sistema di controllo
- Sistema di storage
- HW: sale prova modificate

Nello specifico le attività hanno riguardato i seguenti temi.

REQUISITI E VINCOLI

Questa attività è di inquadramento di tutto il progetto per fissare in maniera puntuale le specifiche e vincoli del sistema che si dovrà realizzare.

DESIGN SISTEMA IBRIDO BASELINE

Ha come scopo quello di svolgere un primo importante lavoro di progettazione per ottenere un sistema ibrido baseline, partendo da quanto disponibile ai partner e/o da quanto disponibile commercialmente.

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA IBRIDO BASELINE & MODIFICA SALA PROVA

In questo pacchetto si realizza la integrazione del sistema adoperando/adattando quanto disponibile dai partner di progetto (vedi motore termico) e quanto disponibile commercialmente. Si modifica la sala prova per svolgere il testing sul sistema ibrido.

TESTING SISTEMA IBRIDO BASELINE IN SALA PROVA

Questo pacchetto di lavoro riguarda lo svolgimento dei test sul sistema ibrido baseline

MODELLISTICA & ANALISI

Questo pacchetto di lavoro ha riguardato lo sviluppo di modelli previsionali. L'obiettivo è quello di realizzare un digital twin del sistema ibrido per prevedere ed analizzare le prestazioni del sistema propulsivo assegnata una missione di riferimento.

Di seguito i principali output fin qui prodotti.

In Figura 1 si mostra l'assieme così progettato, composto da propulsore termico CMD22 4 cilindri boxer 4T ad accensione comandata, Ruota libera della serie GL_35, motore elettrico EMRAX a magneti permanenti a flusso assiale, telaio tubolare di supporto linea d'asse.

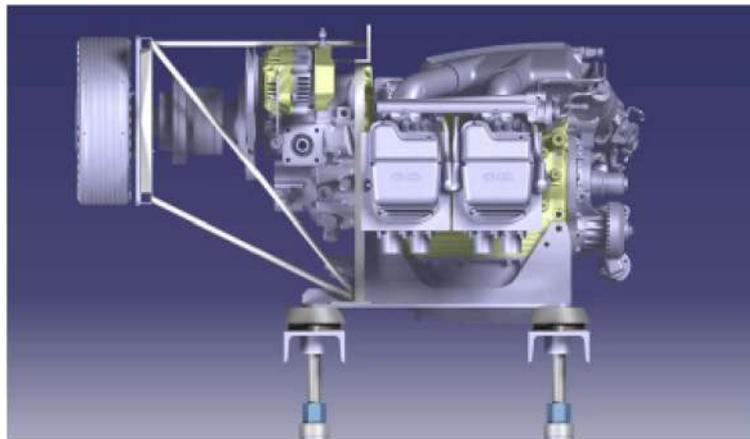


Figura 1

In Figura 3 si riportano le sezioni della linea d'asse del propulsore ibrido.

I componenti meccanici progettati sono:

1. l'albero di innesto ruota libera;
2. flangia di accoppiamento tra ruota libera e FSI Flanged shaft with inner splines.

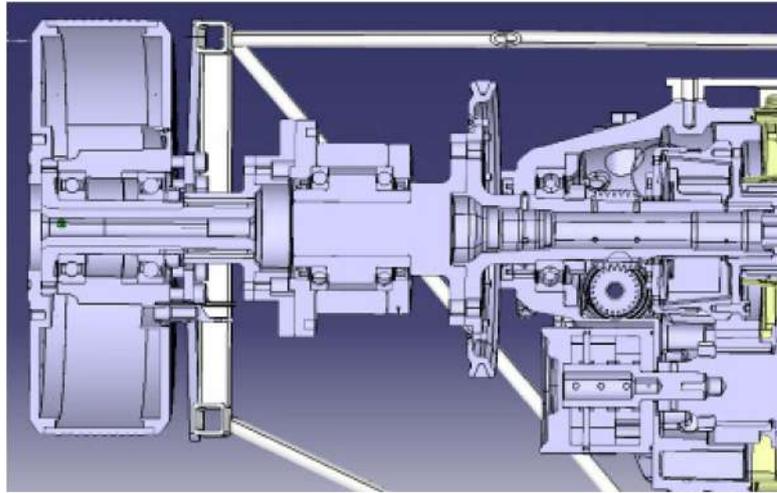


Figura 2. Sezione accoppiamento meccanico CMD22 ed EMRAX 268 LV.

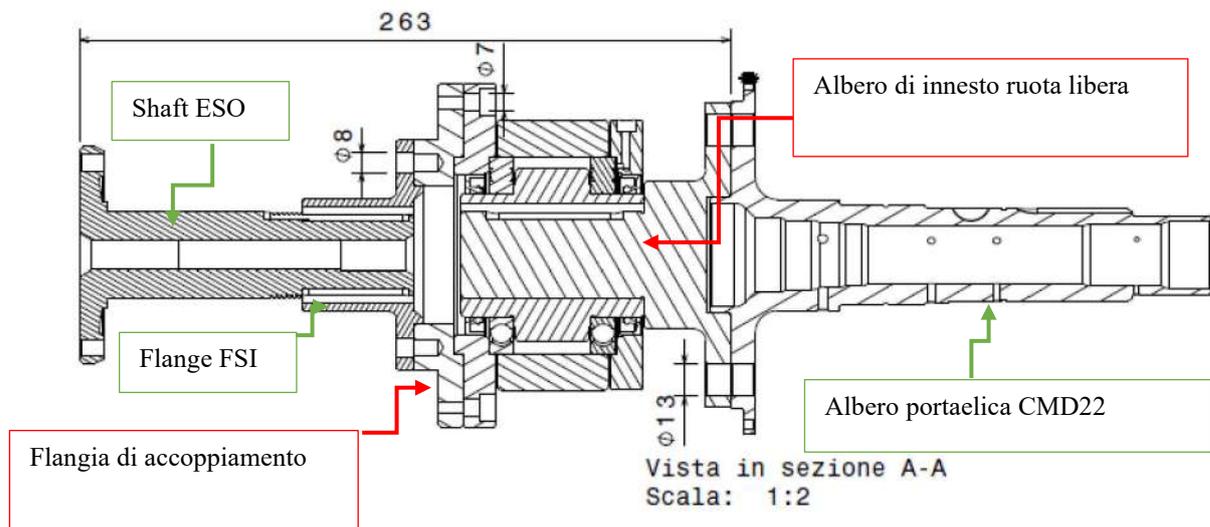


Figura 3. Draft 2D linea d'asse

Progetto GREENFARM

La Società al fine di produrre specifiche e significative ottimizzazioni rispetto alla configurazione impiantistica finale ottenuta dal progetto PROMETEO, per quanto concerne la trasformazione del micro-cogeneratore (mCHP) in un sistema ibrido integrato con pannelli fotovoltaici (PV) e sistemi di storage elettrico e termico, funzionante in modalità off-grid (a isola), ha definito il miglior layout possibile dimensionando la sola parte mCHP (sottosistema di produzione di energia elettrica) e il relativo storage termico (sottosistema di storage), come previsto da Piano di Sviluppo.

A seguire sono dettagliate le attività, alcune delle quali ancora in corso d'opera, effettuate nell'ambito dell'OR.3:

- dimensionamento di tutti i componenti meccanici suscettibili di integrazione e scelti a far parte del sistema energetico ibrido:
 - a) miglioramento del disegno costruttivo del reattore, necessario a mitigare la problematica correlata al fenomeno dello slagging delle ceneri;
 - b) miglioramento dell'intero sistema di cleaning impiegando un innovativo sistema catalitico in grado di incrementare il potere calorifico del syngas partendo da biomasse vegetali/biomasse contaminate/materiali residuali anche provenienti dal settore agroalimentare e simili, differenti dal legno vergine;
 - c) definizione degli ingombri disponibili sul container, necessari ad accogliere sia i PV che i relativi

ingombri interni funzionali a introdurre le batterie di accumulo. In merito a quest'ultimo punto è stato effettuato uno studio volto all'identificazione del campo di temperature interno al container, necessario a definire il buon funzionamento delle batterie, in ragione al campo di temperature generato dalla componentistica dell'impianto;

- d) dimensionamento degli scambiatori di calore deputati al recupero termico del mCHP e definizione della capacità di accumulo dello storage termico, anche sulla base delle curve di carico giornaliere correlabili ai valori di temperatura esterna ed alla richiesta della serra;
- progettazione “ad hoc” di un innovativo sistema catalitico a matrice ceramica impregnata di nichel in grado di incrementare il potere calorifico del syngas;
 - progettazione di un container costituito da pannelli fonoassorbenti in grado di ridurre le emissioni acustiche ai valori < 60 dB a 7m;
 - dimensionamento di tutti i componenti elettrici suscettibili di integrazione e scelti a far parte del sistema energetico ibrido:
- a) studio della capacità della batteria necessaria all'avviamento dell'impianto mCHP in configurazione ad isola.

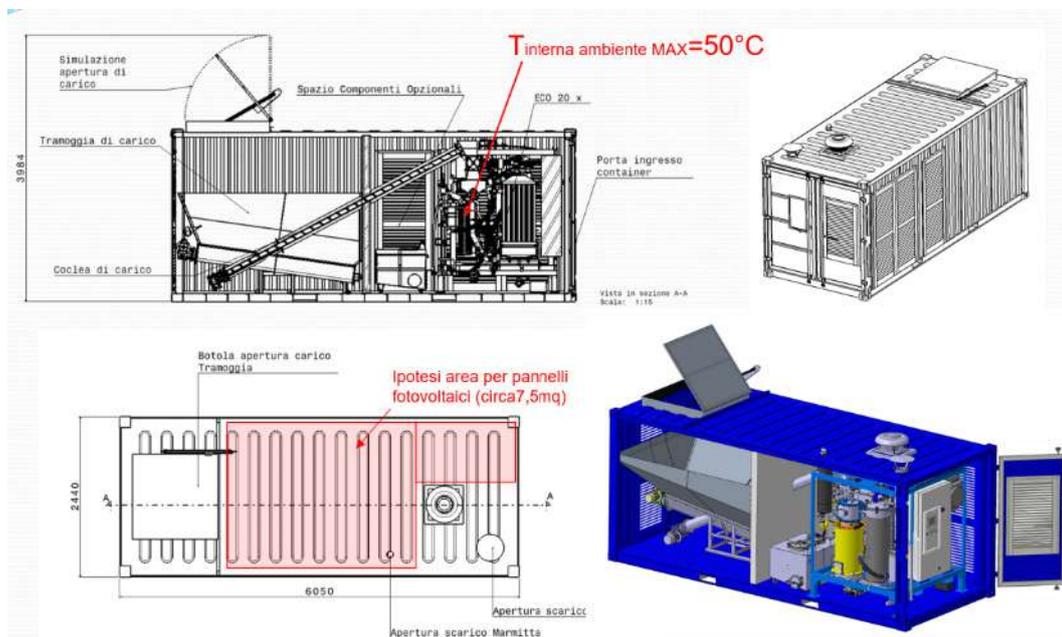


Figura 1 – Insieme del sistema

Progetto CMD 18

Anche nel corso del 2021 sono continuate le attività di ricerca del progetto denominato CMD18 volto allo studio, progettazione e prototipizzazione di un motore ad accensione comandata ed iniezione elettronica per aviazione leggera e generale

Le attività svolte hanno permesso di ingegnerizzazione in sala prova il primo dimostratore tecnologico secondo criteri aeronautici.



Figura 1 - Il prototipo CMD18

SECURITY OPERATIONS CENTER (SOC)

Dall'introduzione dei Security Operations Center (SOC), la loro importanza è cresciuta gradualmente, ma in modo significativo, soprattutto negli ultimi anni. Ciò è dovuto principalmente all'incremento esponenziale degli attacchi informatici anche gravi, alla fondamentale necessità di prevenirli e alla conseguente adozione di operazioni di sicurezza centralizzate nelle aziende.

La CMD ha piena consapevolezza che la sicurezza e la privacy hanno un ruolo fondamentale per la trasformazione digitale dei processi di business. Il successo della digital transformation può essere garantito solamente se gli aspetti legati alla sicurezza vengono integrati fin dalle prime fasi progettuali e successivamente durante tutto il ciclo di sviluppo.

Su tutti i processi di business ma in particolare sui progetti del reparto IT e del reparto Automazione della CMD viene applicato un modello noto come "secure by design", la soluzione viene progettata in modo da prendere in considerazione eventuali criticità legate alla sicurezza.

Per CMD è fondamentale minimizzare i rischi per i propri clienti per i propri dati e per la propria reputazione in questa fase di digital transformation.

I tre pillar che contraddistinguono la strategia di sicurezza della CMD, sono **prevenzione, rilevamento e risposta**.

Per garantire un'efficace prevenzione, rilevamento, valutazione e capacità di rispondere agli attacchi, in CMD è stato disegnato, sviluppato e implementato un SOC (Security Operation Center).

Il SOC CMD è composto da personale CMD e da trusted partner nazionali e internazionali.

Il SOC ha il compito di identificare incidenti e intrusioni raccogliendo registri ed eventi da diversi sistemi e applicazioni, identificando e rilevando anomalie e generando avvisi.

Consapevolezza e formazione dei dipendenti



FORMAZIONE

Benvenuto! Scegli il tuo percorso formativo

LMS è una piattaforma di formazione online che consente agli utenti di apprendere informazioni sulle regole di sicurezza e le minacce correlate nella vita di tutti i giorni, con l'uso di esempi pratici per imparare ...

Continuare con il portale Area risorse →

Il percorso formativo ha lo scopo di migliorare la consapevolezza dei rischi informatici che si possono incontrare quotidianamente ed ha l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti la conoscenza necessaria a comprendere i rischi informatici e garantire un maggior livello di prevenzione e protezione delle risorse informatiche della nostra azienda.

- Protezione dei dati e delle informazioni
- Sicurezza delle caselle e-mail
- Sicurezza della navigazione web
- Protezione da virus, malware, ransomware, etc
- Gestione consapevole di password e login di autenticazione; frodi di carte di credito e transazioni online
- Conoscenza base della crittografia
- Sicurezza dei dispositivi mobili.

Questo percorso di formazione testimonia l'impegno per la crescita personale delle proprie risorse e per rendere disponibili strumenti di apprendimento innovativi.

La piattaforma Web Academy di CMD-LMS è una vera e propria Accademia di Formazione totalmente web based, che consente a tutte le risorse della CMD di fruire di contenuti multimediali personalizzati, best practices o pillole esperienziali.

In CMD tutte le risorse potranno collaborare e condividere il proprio sapere cooperando attraverso questo ambiente centralizzato, che rappresenta un nuovo metodo di apprendimento efficace, ma allo stesso tempo informale.

AUTOMATION DIVISION

CMD con il reparto Automazione, sviluppatosi nell'ambito della BU Machining, prosegue nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing.

Tutte le azioni strategiche per la crescita tecnologica hanno trovato collocazione all'interno di CMD-AUTOMATION, progetto di natura globale che ha visto interessati trasversalmente tutti i reparti della BU Machining.

L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di sviluppare internamente prodotti e servizi volti a supportare la BU Machining nell'avanzamento tecnologico e a conseguire un vantaggio competitivo alla CMD che la differenzia rispetto ai concorrenti.

Tra le tecnologie su cui CMD ha concentrato la propria attenzione vi sono:

- IIOT;
- artificial intelligence;
- augmented reality;
- robotica collaborativa;
- automazione avanzata;
- Cybersecurity su reti OT/IT;
- big data

Per dare organicità e progettualità all’iniziativa sono state individuate quattro macro-aree di riferimento e sviluppo. Ogni area ha visto il raggruppamento di progetti e attività volti allo stesso scopo:

Smart Machines: area che ha visto concentrarsi gli sforzi per ottenere l’interconnessione e la digitalizzazione degli impianti. Progetti afferenti: Connected Machines, HMI 4.0, AGV e Artificial Intelligence.

Smart Services: area che ha visto la creazione di servizi da proporre alla BU Machining. Progetti afferenti: Connected Field Force, Smart Maintenance Suite, Cybersecurity

Smart Factory: area dedicata al potenziamento e all’innovazione dell’infrastruttura fisica di CMD. Progetti afferenti: Smart Manufacturing, Digital Working, Virtual Commissioning (Robot), Smart Documentation.

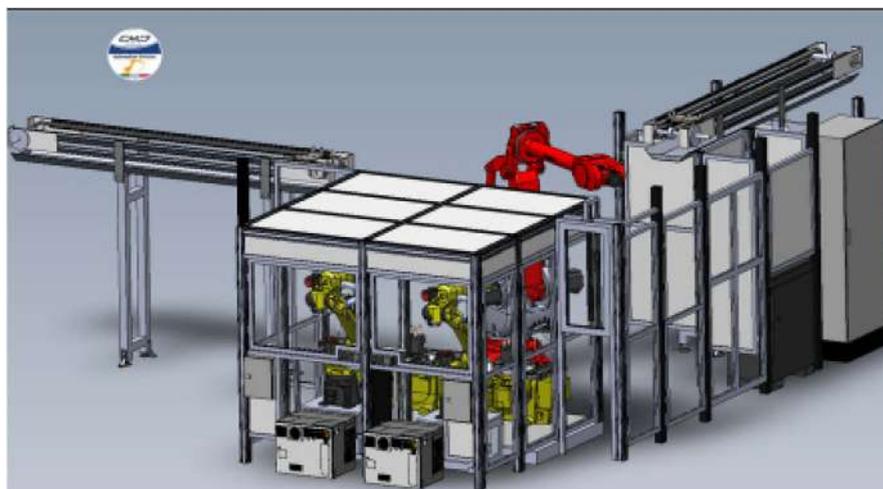
Smart Organization: area dedicata allo sviluppo di soluzioni digitali per il miglioramento della comunicazione e la crescita di competenze dei dipendenti di CMD. Progetti afferenti: Intranet, IT Service Desk, Quality 4.0, E-learning ESCA+, Business Intelligence Dashboards.

Dal 2020 in poi: CMD Automation si è spinta a esplorare la frontiera del Virtual commissioning di robot cooperanti. Il software è la parte invisibile di ogni progetto, ma spesso è la parte più importante e sottostimata.

Il virtual commissioning di sistemi robotici contribuisce a ridurre il tempo ed i costi di commissioning del 40-50% consentendo di raggiungere una migliore qualità dei processi di controllo.

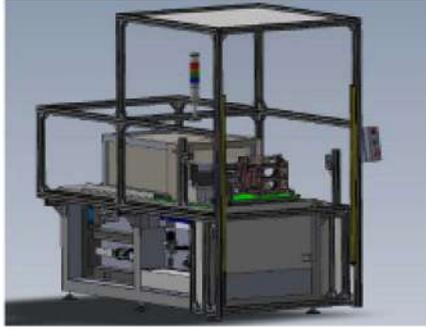
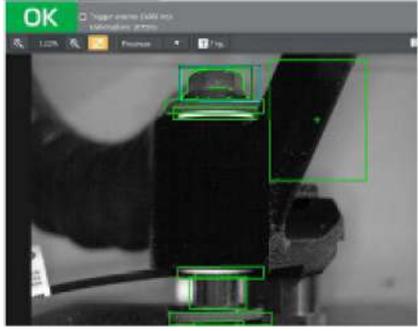
- Test di tutto il processo compreso il software.
- Test delle interfacce e della comunicazione tra i robot FANUC/COAMU ed i PLC, le macchine le stazioni manuali e gli impianti di supporto.
- Test dell’interfaccia e della comunicazione tra robot cooperanti
- Virtual commissioning in scala reale delle celle robotizzate e dei robot nei nostri reparti produttivi.
- Formazione degli operatori per lavorare in linee e celle robotizzate.
- Ottimizzazione e miglioramento sicuro di sistemi in produzione con modifiche offline degli impianti e dei controlli in ambiente emulazione.

Il progetto 20085 Isola di sbavatura testate motore è l’esempio più calzante dell’utilizzo del Virtual Commissioning, l’isola configurata con 3 robot cooperanti è stata inserita all’interno della nostra linea di testate motori “Bruno Negri” interfacciata con altrettanti robot.



- Progetti realizzati sul 2021

21099 Marcatura laser semi basamento	19082 – Ampliamento Linea VMA630 – (in corso anche su 2022)	21101 PokaYoke con AI Artificial Intelligence -sistema di visione
--------------------------------------	---	---

		
<p>Per poter garantire tracciabilità e rintracciabilità dei pezzi lavorati e stata realizzata una macchina che integra un sistema di marcatura laser. Processo ecologico: La marcatura permanente rispetta l'ambiente, rimane intatta durante tutta la vita del prodotto non necessita nessun solvente, etichetta, inchiostro o altro adesivo. Nessun materiale di consumo, manutenzione ridotta e basso consumo di energia sono tutti modi per aiutare a preservare l'ambiente.</p>	<p>Sulla linea VMA630 dove vengono prodotte le testate motore è in corso un'attività di ampliamento linea che prevede l'inserimento di nuovi centri di lavoro e stazioni di assemblaggio automatizzate</p>	<p>Realizzato sistema Poka Yoke per verifica corretto assemblaggio di componenti su particolare in ghisa. Il sistema utilizza la visione e l'intelligenza artificiale per rilevare la presenza e il corretto assemblaggio dei componenti su un pezzo lavorato effettuato dagli operatori di linea.</p>

Sul 2022 sono stati programmati i seguenti progetti

<p>AGV - Automated Guided Vehicle</p>	<p>Artificial intelligence</p>	<p>Cybersecurity – su reti IT/OT</p>
		
<p>L'introduzione dei robot mobili autonomi servirà a migliorare in maniera significativa la produttività nelle attività di produzione e logistica in CMD. Verranno eliminati gli errori e verrà migliorata la tracciabilità dei materiali, oltre a permettere agli operatori di concentrarsi sulle attività più complesse.</p>	<p>Cyber Physical Systems (CPS), verranno inseriti nuovi algoritmi di AI che renderanno possibile la comunicazione in tempo reale tra le diverse parti fisiche della nostra linea produttiva VMA630. AI potrà rendere il sistema stesso autonomo e capace di assumere la migliore decisione possibile per gestire la produzione.</p>	<p>“Threat intelligence”. Sperimentazione di strumenti e metodi di big data analytics per lo sviluppo di servizi innovativi di Threat intelligence per la sicurezza della rete IT/OT</p>

Lo sviluppo di queste tecnologie è realizzato con ottica di open innovation, favorendo collaborazioni internazionali con Università e con centri di ricerca, oltre che partecipando a progetti finanziati.

In CMD lo sviluppo dell'innovazione è di tipo diffuso, ossia derivante da idee dei singoli, dall'innovazione collaborativa e dallo scouting delle tecnologie abilitanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Si riferiscono:

- al ribaltamento costi sostenuti nel corso degli esercizi dalla Società per conto della Loncin Motor Co. Ltd
- al costo del personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società;
- al finanziamento Soci ricevuto nel corso dell'esercizio 2020, versato in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019, al fine di supportare gli investimenti in Programma.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
verso controllanti	473.744	1.373.744	900.000-
<i>Totale</i>	<i>473.744</i>	<i>1.373.744</i>	<i>900.000-</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	390.000	390.000	-
debiti verso soci per finanziamenti	3.750.000	3.750.000	-
<i>Totale</i>	<i>4.140.0000</i>	<i>4.140.0000</i>	<i>-</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile si rappresenta la prevedibile evoluzione della gestione economico-finanziaria per i prossimi anni.

Le stime del management prevedono per il 2022 un fatturato in aumento dell'11% su base annua per effetto dal consolidamento degli ordinativi. Nonostante il rialzo dei prezzi delle materie prime e dei semilavorati, il primo margine è stimato in incremento grazie allo sviluppo dei volumi a più alta marginalità.

Per il 2023 il trend di consolidamento del fatturato è stimato costante: su base backlog di fine febbraio 2022 l'hedge ratio backlog/fatturato è pari all'80%; a ciò si aggiunge un portafoglio commesse che garantisce totale copertura delle stime. In crescita le previsioni di marginalità nel 2023, grazie all'apporto della BU Avio con i motori CMD22 e GF56, caratterizzati da un elevato margine (ca. 60%) e per i quali la Società sta sostenendo importanti costi di R&S.

Lato finanziario, è atteso un mantenimento dell'esposizione finanziaria lorda che vedrà confermare la struttura del debito orientata sul medio e lungo termine, anche a fronte del rifinanziamento del bond di Amundi (4,4 mln).

Nel 2022 e 2023 proseguiranno gli investimenti (7 mln nel biennio) il cui finanziamento, in attesa di incassare i contributi riconosciuti di 10,3 mln (programma Invitalia), continuerà ad essere anticipato tramite flussi di cassa operativi (CFON 2022 atteso almeno pari a 9,5 mln), debito bancario e obbligazionario. Il ratio di sostenibilità PFN/EBITDA, pur registrando un ulteriore miglioramento per il recupero di marginalità, si attesterà sui livelli pre-pandemici a fine 2023.

In riferimento alla transizione energetica la CMD è adeguatamente posizionata per sfruttare le opportunità di crescita offerte dal trend in atto sui principali mercati di sbocco. A differenza della maggior parte delle PMI italiane attive nel comparto metalmeccanico, infatti, CMD è tra le poche realtà ad aver già sviluppato prodotti e soluzioni concrete in chiave di sostenibilità ambientale, tra cui si annoverano gli impianti di piccola taglia per la produzione di energia da fonti rinnovabile (ECO 20) e i sistemi di motorizzazione ibridi (Blue Hybrid System) destinati al mercato della nautica, con l'ulteriore possibilità di realizzare e commercializzare nel breve termine motorizzazioni ibride anche per il mercato dei veicoli speciali e nel medio e lungo termine nel settore aeronautico.

Anche sul fronte dei mercati più tradizionali, quali l'automotive e i macchinari agricoli e industriali, se da un lato la transizione verso sistemi di propulsione a più ridotto impatto ambientale sarà irreversibile, seppur più lentamente nei mercati di sbocco finali della CMD, dall'altro si rileva che i motori endotermici continueranno a rappresentare la tecnologia di riferimento per i macchinari agricoli e industriali, per via di una serie di limiti applicativi e infrastrutturali che le motorizzazioni elettriche ancora oggi presentano.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha stanziato una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per la sottoscrizione di due contratti derivati stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato nella Nota Integrativa al bilancio 2020. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati). Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, il Fair Value dello strumento derivato è stato rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, in quanto il mark to market di fine esercizio 2021 ha un valore negativo di - 5,5mila euro.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA PACINOTTI 2	SAN NICOLA LA STRADA
VIA BARBERINI N.95	ROMA
CORSO EUROPA N.13	MILANO
Z.I. VALLE DI VITALBA N.3	ATELLA
LOCALITA'CARTOFICHE NUC.INDUSTRIALE	ATELLA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa, come segue:
euro 12.103 alla riserva legale;
euro 229.965 alla riserva straordinaria.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020 l'Organo Amministrativo, come illustrato nella nota integrativa, Vi propone di costituire la riserva indisponibile pari ad euro 3.293.112 con l'utilizzo della riserva straordinaria.

San Nicola La Strada (CE), 12/04/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Jingyu Huang, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Chen Jinwen, Consigliere

Sun Xin, Consigliere

Il sottoscritto Dott. Riccio Giovanni, dottore commercialista iscritto al n. 603/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, quale incaricato dalla società, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non avere procedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale, nonché, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000 e dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005, che il presente documento informatico in formato PDF/A è conforme all'originale depositato presso la sede legale etrascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione aggiungendo che l'attività operativa del collegio è stata condizionata (ma non pregiudicata) dalle misure restrittive emanate dal governo in materia di circolazione, in seguito alla diffusione del Covid-19; ciò ha reso necessario il ricorso a smart working e reperimento "a distanza" di documenti in formato elettronico.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 242.068. Con il nostro assenso, il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Gli Azionisti, con lettera del 12 aprile 2022, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del DL. 104/2020 di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) derivante dalla diffusione del Covid 19, per effetto del lento recupero di fatturato "core" della Società e della marginalità ante pandemia. A tal fine, la Società, in applicazione ancora delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis- 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, per l'esercizio in corso non ha effettuato, quindi, il 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Assemblea degli Azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

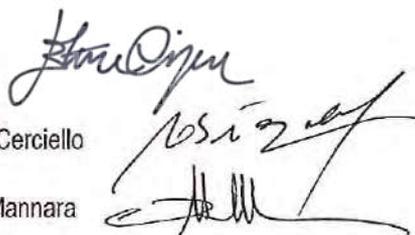
San Nicola la Strada (Caserta), 12 aprile 2022

Il collegio sindacale

Presidente Prof. Ettore Cinque

Sindaco effettivo Dott. Roberto Cerciello

Sindaco effettivo Dott. Ottavio Mannara



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Criteri di valutazione applicati" e "Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve" della nota integrativa in cui è fornita l'informativa in merito alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, effettuata dalla Società nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi della Legge n. 126/2020, e sui relativi effetti sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 12 aprile 2022

Il sottoscritto Dott. Riccio Giovanni, dottore commercialista iscritto al n. 603/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, quale incaricato dalla società, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non avere procedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale, nonché, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000 e dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005, che il presente documento informatico in formato PDF/A è conforme all'originale depositato presso la sede legale e trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.